

IL PIANO DELLA PERFORMANCE

TRIENNIO 2019 - 2021

INDICE

.....	1
PRESENTAZIONE DEL PIANO.....	3
1- SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE.....	4
1.2 Cosa facciamo.....	9
1.3 Come operiamo.....	10
2. IDENTITÀ.....	17
2.1 L'amministrazione in cifre.....	17
2.2 Mandato istituzionale e missione.....	19
2.3 Albero della performance.....	20
3. ANALISI DEL CONTESTO.....	21
3.1 Contesto esterno.....	22
3.2 Contesto interno.....	30
4. OBIETTIVI STRATEGICI.....	36
RIEPILOGO.....	36
SCHEDE DI DETTAGLIO.....	36
5. OBIETTIVI OPERATIVI.....	42
RIEPILOGO.....	42
SCHEDE DI DETTAGLIO.....	43
6. OBIETTIVI ASSEGNATI A DIRIGENTI E P.O.....	57
7. PROCESSO SEGUITO E AZIONI DI MIGLIORAMENTO.....	59
7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione.....	60
7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria.....	61

PRESENTAZIONE DEL PIANO

Nell'ambito del ciclo di gestione della performance, come introdotto dal D.Lgs. 150/2009 e aggiornato con il d.lgs. n. 74/2017, il Piano della performance costituisce lo strumento attraverso il quale sono definiti gli ambiti fondamentali della misurazione, valutazione e rendicontazione della performance delle amministrazioni pubbliche.

Nella redazione del Piano della Performance 2019 - 2021 si è tenuto conto dell'impatto delle norme di contenimento della riforma del sistema camerale di cui al d.lgs. 219/2016 e della riduzione del diritto annuale prevista dall'art. 28 del D.L. 90/2014, che ha fortemente diminuito le risorse che ogni Camera di commercio aveva finora investito in interventi economici di sostegno e in progetti di sviluppo.

La programmazione, inoltre, ha risentito di ulteriori variabili significative, quali le disposizioni finanziarie di contenimento della spesa nonché il decreto del Ministro per lo Sviluppo Economico in data 16.2.2018 che ha imposto una drastica riduzione della consistenza della dotazione organica teorica e di fatto e una massiccia riduzione dei costi di funzionamento.

Il Piano, in coerenza con gli altri documenti programmatici per il 2019, è stato conseguentemente articolato nell'ottica di ottimizzare l'efficienza degli strumenti gestionali disponibili confermando il percorso di dialogo con la collettività, nella consapevolezza e nell'impegno di ricercare il miglioramento continuo. Nella redazione del Piano triennale 2019-2021, la Camera di Commercio di Cuneo ha tenuto conto dei seguenti tre principi come richiesto dallo stesso D. lgs. n. 150 del 2009:

- **Qualità:** la programmazione deve assicurare la qualità della rappresentazione della performance in termini di verifica interna ed esterna del sistema degli obiettivi e del livello di coerenza con i requisiti metodologici.
- **Comprensibilità:** la programmazione deve rendere chiaro il legame esistente tra i bisogni della collettività, la Mission, le Aree Strategiche di intervento, le azioni e gli obiettivi in termini di esplicitazione della performance che si intende raggiungere, ma anche con quali risorse e attraverso quali modalità.
- **Attendibilità:** la programmazione deve permettere la verificabilità ex-post della correttezza metodologica del processo di pianificazione.

Il documento diventa pertanto uno strumento per:

- Individuare ed incorporare le attese degli Stakeholder.
- Rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione interna ed esterna per favorire un'effettiva Accountability e Trasparenza, essenziali anche nelle attività di prevenzione della corruzione.
- Migliorare il coordinamento della struttura organizzativa.

Il piano sistematizza il lavoro realizzato dall'Ente e già formalizzato nei diversi atti di programmazione 2019 e pluriennale nell'ottica di una gestione orientata al risultato. Rappresenta il documento attraverso il quale la Camera di Commercio di Cuneo esplicita i propri impegni nei confronti della propria utenza e degli stakeholder più in generale, in relazione alle performance attese, individuando gli elementi in merito ai quali verranno svolte le attività di misurazione e valutazione del livello di raggiungimento delle stesse.

1- SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE

- le caratteristiche organizzative dell'ente (**chi siamo**);
- le principali aree di intervento (**cosa facciamo**);
- le modalità di realizzazione dell'attività (**come operiamo**).

1.1 Chi siamo

La Camera di Commercio di Cuneo è un ente di diritto pubblico, dotato di autonomia funzionale che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale provinciale, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese e dei consumatori e promuove lo sviluppo dell'economia provinciale, come previsto dalla legge n. 580/93 e dal recente intervento di riforma, di cui al decreto legislativo n. 219/2016.

La Camera di Commercio di Cuneo è amministrata da rappresentanti delle categorie economiche.

E' l'interlocutore delle imprese attive nella provincia di Cuneo ma è anche un'istituzione al servizio dei cittadini/consumatori, attiva accanto agli enti locali per lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio cuneese.

E' un'istituzione che, accanto alla tradizionale attività amministrativa anagrafica, svolge funzioni di supporto e promozione degli interessi generali delle imprese, funzioni di studio e monitoraggio dei dati sull'economia locale e di promozione delle attività di regolazione del mercato.

I valori che guidano l'operato della Camera di commercio di Cuneo

La Camera di commercio di Cuneo, in modo integrato con il sistema imprenditoriale, opera per lo sviluppo economico del proprio territorio secondo i seguenti principi che esprimono il modo in cui l'ente interpreta la propria autonomia funzionale:

IMPARZIALITA' TRASPARENZA E INTEGRITA'

INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE

BUON ANDAMENTO ED ECONOMICITA'

Le origini

La Camera di commercio ed arti di Cuneo fu costituita con r.d. 5 ott. 1862, n. 872, con competenza territoriale sulla provincia (circondari di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo).

La Camera, che fu l'organo propulsore e promotore di studi iniziative ed interventi non solo nel settore commerciale ma anche in quello agricolo e industriale, contribuì alla diffusione dell'insegnamento agrario, all'apertura di una scuola enologica ad Alba e alla costituzione della Società bacologica Alto Piemonte: prestò sempre grande attenzione alle relazioni con la Francia e propugnò con impegno il miglioramento dei collegamenti transfrontalieri (in particolare la costruzione della linea ferroviaria Cuneo-Nizza).

Nel 1910 l'ente cambiò nome, diventando "Camera di commercio ed industria" e i consiglieri aumentarono, passando da 13 a 21. Nel giugno del 1924 tutti i consigli camerali furono sciolti dal governo presieduto da Mussolini. Presidente camerale dal 1906, Marco Cassin fu nominato come commissario governativo, in vista della riforma e della creazione, nel 1927, del "Consiglio provinciale dell'economia", evoluto successivamente in "Consiglio provinciale dell'economia corporativa" e destinato a cambiare ancora nome, nel 1937, come "Consiglio provinciale delle corporazioni".

Nel 21 luglio 1945 si insediarono i vertici della rinata Camera di commercio, industria ed agricoltura, che dovette affrontare gli anni difficili del dopoguerra e della ricostruzione.

L'attuale denominazione di Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura fu introdotta nel 1966, ma solo con la legge 580 del 1993 e, da ultimo con il d.lgs n. 23/2010, si è giunti al riordino degli enti camerali, con l'attribuzione di nuove competenze a sostegno dell'economia e a tutela del mercato.

L'assetto istituzionale e organizzativo

Presidente

Ha la rappresentanza legale e sostanziale della Camera, dura in carica cinque anni e può essere rieletto per una sola volta

Rappresenta la Camera all'esterno e indirizza l'attività degli organi amministrativi

Consiglio

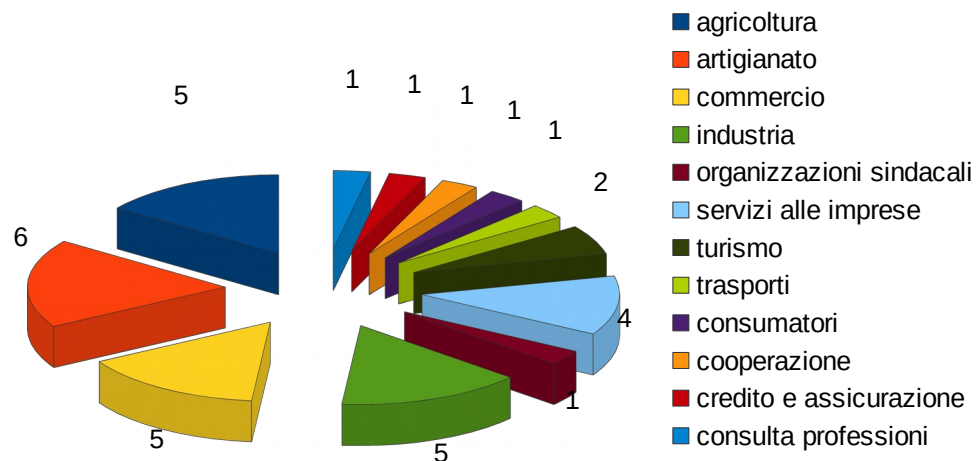
Organo volitivo dell'ente, determina l'indirizzo generale della Camera di commercio, ne controlla l'attuazione, adotta gli atti fondamentali attribuiti dalla legge e dallo statuto alla sua competenza

- approva la relazione previsionale, il preventivo annuale ed il bilancio di esercizio
- determina gli indirizzi generali e il programma pluriennale
- approva lo statuto
- elegge il Presidente e la Giunta

Componenti Consiglio e settori di appartenenza

- DARDANELLO Ferruccio - settore commercio Presidente
- GATTO Marcello - settore agricoltura Vice Presidente vicario
- ANNIBALE Domenico - settore industria
- BIANCHI Enrica - servizi alle imprese
- BONETTO Luciana - settore commercio
- BONGIOVANNI Stefania Maria - settore artigianato
- BRUNETTI Pier Maria Cesare - settore industria
- CARENA Matteo - organizzazioni sindacali
- CARINI Pierpaolo - servizi alle imprese
- CHIAPELLA Luca - settore commercio
- DALMASSO Patrizia - settore artigianato
- DELLA TORRE Aurelia - settore commercio
- DOGLIANI Valentina - servizi alle imprese
- EMANUELE Gabriella - settore industria
- GAI Antonio - settore agricoltura
- GERBOTTO Adriano - liberi professionisti
- GOLA Mauro - servizi alle imprese
- GRIBAUDO Agostino - settore turismo
- LAMBERTI Andrea - settore artigianato
- MARRO Sergio - credito e assicurazioni
- MARTINA Aldo - associazione consumatori
- MASSIMINO Domenico - settore artigianato
- MERLO Amilcare - settore industria
- PASCHETTA Domenico - società in forma cooperativa
- PELAZZA Lauro Ezio - settore agricoltura
- REVELLI Delia - settore agricoltura
- SASSONE Pierino - settore turismo
- SEBASTE Egle - settore industria
- SEPERTINO Anna Maria – settore artigianato
- TARDIVO Bruno - settore artigianato
- TOSELLI Matteo – settore trasporti e spedizioni
- VACCHETTI Sergio - settore commercio
- VIAZZI Silvia - settore agricoltura

Composizione Consiglio camerale per settore



Giunta Organo esecutivo della Camera di commercio che gestisce le risorse camerali e attua gli indirizzi programmatici fissati dal consiglio

- approva il budget annuale
- approva i provvedimenti per realizzare i programmi del consiglio
- approva la costituzione di aziende speciali e le partecipazioni societarie
- verifica il raggiungimento degli obiettivi dell'attività

Componenti Giunta e settori di appartenenza

- DARDANELLO Ferruccio - settore commercio - componente - Presidente
- GATTO Marcello - settore agricoltura - componente - Vice Presidente vicario
- ANNIBALE Domenico - settore industria – componente
- CHIAPELLA Luca – settore commercio - componente
- DALMASSO Patrizia - settore artigianato - componente
- GAI Antonio - settore agricoltura - componente
- GOLA Mauro - servizi alle imprese - componente
- MASSIMINO Domenico - settore artigianato - componente
- PASCHETTA Domenico - società in forma cooperativa - componente
- TARDIVO Bruno - settore artigianato – componente
- VACCHETTI Sergio - settore commercio – componente

Revisori dei conti

TAVELLA Sergio – Presidente

BARZELLONI Angelo

SCOCOZZA Francesco Saverio

Articolazione e ordinamento degli uffici

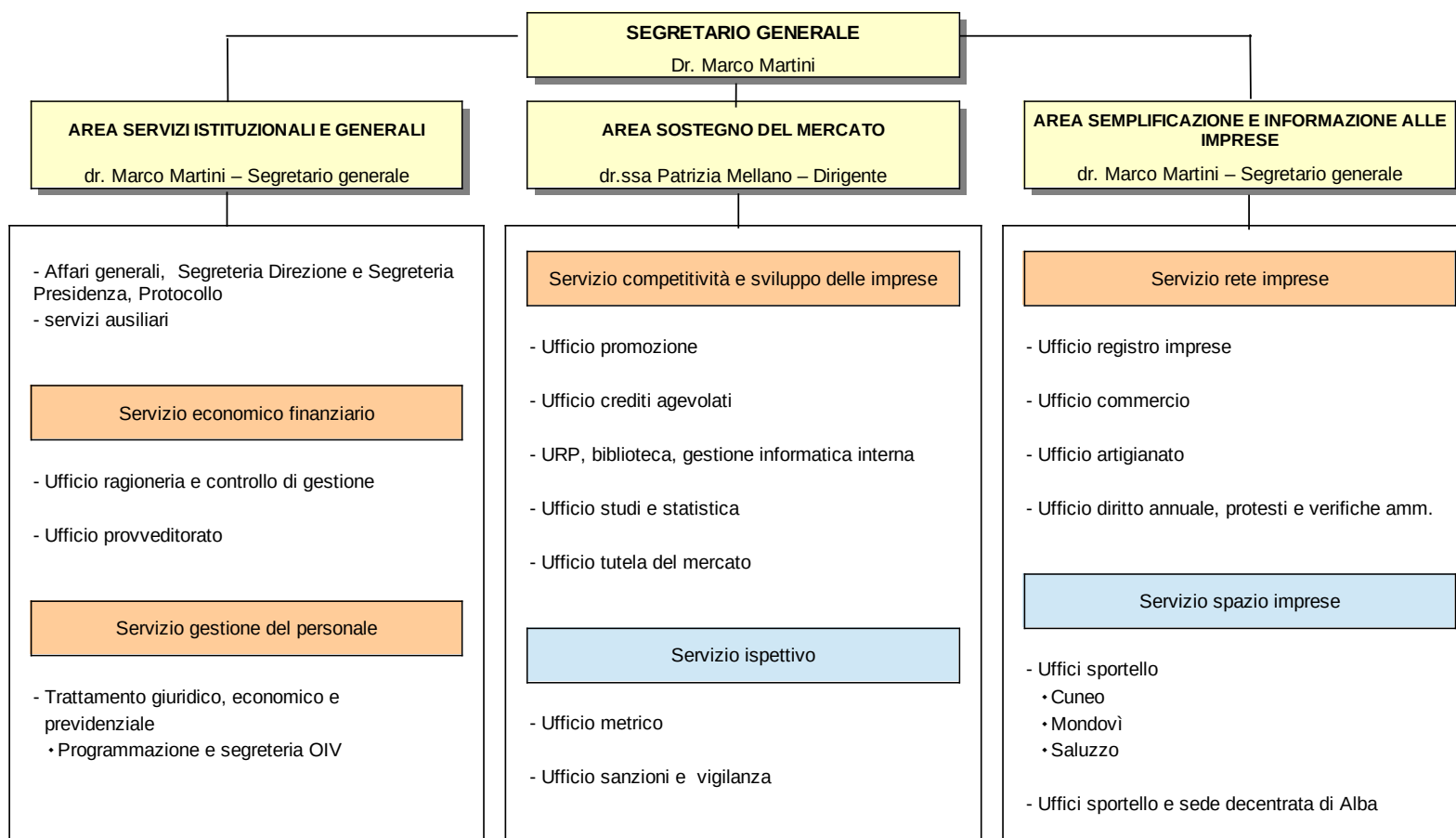
SEDE PRINCIPALE: CUNEO Via Emanuele Filiberto, 3

UFFICI DISTACCATI: ALBA Piazza Prunotto Urbano n. 9/a

SALUZZO Via Fiume n. 9

MONDOVI' Via Quadrone n. 1

ARTICOLAZIONE DELL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI CAMERALI - anno 2019



1.2 Cosa facciamo

La Camera di Commercio, secondo le attribuzioni individuate dalla recente riforma (d.lgs. n. 219/2016), svolge sostanzialmente tre tipi di attività :

- **amministrative**: tenuta di registri, albi, elenchi, ruoli nei quali vengono registrati e certificati i principali eventi che caratterizzano la vita di ogni impresa. Rientrano in queste attività:

a) pubblicità legale generale e di settore mediante la tenuta del registro delle imprese, del Repertorio economico amministrativo e degli altri registri ed albi attribuiti alle camere di commercio dalla legge;

b) formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa in cui sono raccolti dati relativi alla costituzione, all'avvio e all'esercizio delle attività d'impresa, nonché funzioni di punto unico di accesso telematico in relazione alle vicende amministrative riguardanti l'attività d'impresa, ove a ciò delegate su base legale o convenzionale;

- **regolazione e controllo del mercato**: composizione delle controversie derivanti dalle relazioni economiche tra imprese e tra imprese e consumatori, funzioni di vigilanza, ispezione e verifica, attività sanzionatoria, tutela della proprietà industriale. Rientrano in questo ambito:

c) tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione dei prezzi e delle tariffe, rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione in quanto specificamente previste dalla legge.

- **promozione e informazione economica**: sostegno alle imprese, promozione dello sviluppo economico ; marketing territoriale; monitoraggio, studio e analisi dei dati sull'economia locale. Rientrano in questo ambito:

d) sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali nonché collaborazione con ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti, per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative; sono in ogni caso escluse dai compiti delle Camere di commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero;

d bis) valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti, escluse le attività promozionali direttamente svolte all'estero;

d-ter) competenze in materia ambientale attribuite dalla normativa nonché supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali;

e) orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL . In particolare detta funzione si declina nei seguenti aspetti:

- la tenuta e la gestione, senza oneri a carico dei soggetti tenuti all'iscrizione, ivi compresi i diritti di segreteria a carico delle imprese, del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro di cui all'art. 1 c.41 legge 13 luglio 2015 n. 107, sulla base di accordi con il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

- la collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro; il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale e a facilitare l'accesso delle imprese ai servizi dei Centri per l'impiego, in raccordo con l'ANPAL;

- il sostegno alla transizione da scuola/università al lavoro, con orientamento e sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di placement svolti dalle Università;

- l'assistenza e supporto alle imprese in regime di libera concorrenza da realizzare in regime di separazione contabile. Dette attività sono limitate a quelle strettamente indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali del sistema camerale e non possono essere finanziate al di fuori delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 lettera b).

f) assistenza e supporto alle imprese in regime di libera concorrenza da realizzare in regime di separazione contabile

g) attività oggetto di convenzione con le regioni ed altri soggetti pubblici e privati, stipulate compatibilmente con la normativa europea

1.3 Come operiamo

La Camera svolge funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e dell'economia locale sia direttamente, tramite i propri uffici o gli organismi di propria derivazione che la legge consente di costituire ("sistema allargato"), sia indirettamente, coadiuvata dall'azienda speciale "Centro Estero Alpi del Mare" e dalle Associazioni di categoria. Collabora altresì con altre istituzioni locali del territorio.

La Camera di commercio di Cuneo costituisce in sostanza un sistema di governance integrata affermandosi come attore al centro di una rete di relazioni istituzionali nell'ambito della quale elabora strategie e definisce azioni di intervento per favorire lo sviluppo delle politiche di promozione, sviluppo e tutela del mercato. Il dialogo e la partecipazione alla rete istituzionale potenzia l'azione ottimizzando la destinazione delle risorse.

I rapporti di collaborazione che la CCIAA di Cuneo ha attivato coinvolgono non solo i soggetti afferenti al Sistema Camerale, ma anche soggetti pubblici e privati del territorio.

Il sistema camerale

Uno dei principali elementi caratterizzanti le Camere di commercio è il riconoscimento normativo dell'essere «Sistema Camerale», di cui fanno parte, oltre alle CCIAA italiane, le CCIAA all'estero, quelle estere in Italia, le Aziende Speciali, le Unioni regionali, l'Unioncamere Nazionale e le strutture di sistema.

La Camera di Commercio di Cuneo opera già da tempo nello sviluppo e nel potenziamento delle relazioni di rete affermando, quindi, la sua nuova identità come parte integrante ed attiva del network camerale: rete sinergica, unica nel panorama delle Pubbliche Amministrazioni.

La Camera di Commercio di Cuneo, quindi, si afferma come parte integrante di un Sistema che favorisce la condivisione del know-how e delle competenze per realizzare iniziative progettuali congiunte, la cui realizzazione in autonomia ne potrebbe compromettere il successo e l'efficacia. Lo sviluppo ed il potenziamento delle relazioni all'interno del network, quindi, offre opportunità assai preziose, funzionali non solo a favorire ed aiutare la realizzazione delle strategie camerale ma anche lo sfruttamento delle economie di scala per l'efficienza gestionale.

Il **Sistema camerale** che attualmente è oggetto del percorso di riforma avviato dal DL 90/2014 convertito nella legge 114/2014, e proseguito con l'approvazione del d.lgs. 219/2016 e D.M. 16.2.2018, prevedeva in origine una rete composta da 105 CCIAA (delle quali alcune già accorpate in tempi recenti, altre in corso di accorpamento in attuazione della legge 124/2015), 127 Aziende Speciali, 19 Unioni Regionali, 9 Centri Esteri Regionali, 73 CCIAA italiane all'estero, 33 CCIAA italo estere, oltre 2000 partecipazioni in infrastrutture e società (anche queste in corso di revisione, riduzione e accorpamento). A regime il numero delle Camere di commercio decretato dalla riforma in corso di completamento sarà pari a 60 Camere di commercio e 58 Aziende speciali.

L'Unioncamere ha la rappresentanza del Sistema Camerale e promuove i rapporti con le altre istituzioni di livello internazionale, nazionale e locale.. Coordina l'azione delle CCIAA e realizza interventi a favore di queste e delle imprese, coordina studi e ricerche, istituisce osservatori nazionali, sviluppa iniziative per l'internazionalizzazione dell'economia italiana, avvalendosi anche delle proprie società specializzate.

Le **Unioni Regionali**, inserite nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche redatto dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1 comma 3 della legge 31.12.2009, n. 196, tra le amministrazioni locali, rappresentano le CCIAA di uno stesso ambito camerale, ne coordinano le attività e i programmi, analizzano le problematiche comuni, promuovono iniziative congiunte. Forniscono supporto per lo sviluppo economico regionale, realizzano indagini e gestiscono rapporti con le regioni e le strutture di servizio.

I Centri Regionali per il Commercio Estero supportano il processo di internazionalizzazione delle imprese, favorendo l'instaurazione ed il consolidamento dei rapporti commerciali con le imprese straniere, promuovendo la partecipazione a fiere e mostre internazionali e a missioni all'estero ospitando delegazioni straniere.

Le CCIAA Italiane all'estero, sono associazioni a carattere volontario di operatori ed imprese con sede nelle principali città del mondo, hanno la finalità di agevolare le relazioni economiche con le imprese straniere interessate al mercato italiano

Le CCIAA italo-estere, realizzano attività ed offrono servizi per favorire l'ingresso delle imprese italiane sui mercati esteri e viceversa

L'Azienda Speciale "Centro Estero Alpi del Mare" é un'azienda speciale che la Camera di Commercio di Cuneo, con la sua costituzione avvenuta nel 1981, con la denominazione di "Ente per la valorizzazione delle attività economiche della provincia di Cuneo" aveva voluto per dotarsi di uno strumento moderno ed efficiente, in grado di interpretare, con una gestione snella e dinamica, una valida politica promozionale a favore dell'economia provinciale.

La collaborazione con le Istituzioni locali

La CCIAA di Cuneo contribuisce allo sviluppo del Sistema Economico Provinciale agendo in sinergia con gli attori istituzionali locali e condividendo con questi una strategia unitaria, per condurre una gestione integrata che si fonda su una realtà negoziale.

Iniziativa	Ente promotore	Enti partecipanti
Tavolo assistenza alle imprese in materia di internazionalizzazione	Regione Piemonte	Unioncamere Piemonte, Camere di commercio piemontesi, Ceipiemonte, CEAM
Progetti europei	Camera di commercio	Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Comuni, Enti parco, organismi pubblici e privati, Camere di commercio, Università e centri di ricerca italiani e francesi e di altri paesi comunitari
Tavolo di promozione turistica	Camera di commercio	Regione Piemonte, Atl di Cuneo e Atl Langhe, Enti turismo Monferrato e Roero, Associazioni di categoria, Consorzi turistici, Associazione turismo Outdoor, Aeroporto Cuneo Levaldigi e DMO Piemonte
Tavolo per l'erogazione di contributi alle pmi anche per investimenti	Camera di commercio	Associazioni di categoria, Confidi, Fondazioni bancarie, Istituti di credito
Progetto ImpresaConGaranzia: Riassicurazioni sulle garanzie concesse dalle Cooperative di Garanzia alle imprese operanti in Provincia di Cuneo	Fondazione CRC	Confidi
Piemonte Agriqualità	Regione Piemonte	Provincia Cuneo, Centro ricerca Agrifood, Agrion, associazioni di categoria e consorzi, Regione Piemonte
Tavolo del mercato del lavoro	Fondazione CRC	Provincia di Cuneo, Osservatorio regionale mercato del lavoro, Caritas, Ufficio scolastico provinciale
Tavolo dell'innovazione agroalimentare	Unioncamere Piemonte	Associazioni di categoria, Agrifood, Università e Politecnico, Centri di ricerca
Cluster legno	Regione Piemonte	Città metrop. Torino, Environment Park, Dipartim. Architettura Politecn. Torino, Confindustria, Scuole San Carlo.
Rete Nazionale degli "Sportelli per l'imprenditoria giovanile"	Unioncamere Nazionale	Enti camerali
Tavolo provinciale Welfare	Camera di commercio	CISEM, Provincia di Cuneo, Consorzi socio sanitari ASL
Laboratorio DONNA	Comune di Cuneo	CIF, associazioni di categoria
IO LAVORO	Comune di Cuneo	ANPAL, Associazioni di categoria e agenzie del lavoro
Patto locale a sostegno degli insediamenti universitari in provincia di Cuneo per l'immissione in ruolo di 30 docenti ricercatori	Associazione per gli insediamenti universitari	Comuni di: Cuneo, Alba, Savigliano, e Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo, Fondazione CRC e CRS, Università degli Studi di Torino
Gruppo di lavoro per alternanza scuola lavoro, tirocini e stage	Camera di commercio	Provincia di Cuneo – Associazioni di categoria – Ufficio scolastico provinciale – Istituti scolastici e Centri di formazione professionale, Dirigenti scolastici, Enti locali.
Tavolo sui contratti tipo locali	Camera di Commercio	Associazioni di categoria e consumatori, Unioncamere Piemonte

Tavolo nazionale sui contratti tipo	Unioncamere Roma	Altri Enti camerali, Associaz. nazionali di categoria e consumatori, Autorità Garante concorrenza e mercato
Prezzario opere edili e impiantistica	Camera di commercio	Regione Piemonte - Provincia di Cuneo – Ordini e collegi professionali ingegneri, architetti, periti industriali laureati e geometri – associazioni di categoria industriali, artigiani commercio e agricoltura
Gruppo di lavoro per la determinazione dei prezzi delle uve e dei vini	Camera di commercio	Associazioni di categoria, Organismi dei produttori
Tavolo COMUNICA	Camera di commercio	Agenzia entrate – INPS - INAIL
Gruppo Qualità e task force Registro Imprese	Unioncamere Roma	Tutte le Camere di commercio
Progetto tutela marchio industriale	Ministero Sviluppo Economico Unioncamere	Camere di commercio italiane
Progetto SVIM – Vigilanza attività ispettive e metrologiche	Ministero Sviluppo Econ. – Unioncamere	Camere di commercio – Laboratori accreditati
Informatizzazione procedimento trasmissione pratiche SUAP	Unioncamere ed Infocamere	Comuni in delega
Trasmissione procedure concorsuali	Unioncamere ed Infocamere	Tribunali
Gestione ruoli esattoriali	Unioncamere ed Infocamere	Agenzia delle Entrate
Comitati provinciali antiusura, per l'immigrazione e per deposito veicoli sequestrati	Prefettura	Regione Piemonte, Provincia, Comuni, ASL, Consorzi S.A., associaz. di categ., Sindacati, Enti e organismi pubblici e privati.
Polo piemontese del sistema bibliotecario nazionale	Regione Piemonte	Comuni, Istituzioni di ricerca, Enti pubblici e privati
Commissione comunale prezzi	Comune di Cuneo	Associazioni di categoria e consumatori, Sindacati

Il sistema delle partecipazioni

Le disposizioni di legge in materia di Camere di Commercio attribuiscono agli enti camerali la possibilità di perseguire i propri fini istituzionali anche mediante la sottoscrizione di partecipazioni in società, imprese ed enti.

La politica delle partecipazioni, rappresenta per la CCIAA di Cuneo, uno strumento ed un'opportunità con valenza strategica determinante per lo sviluppo del territorio e per il potenziamento dei servizi offerti al tessuto economico-produttivo.

L'Ente Camerale, oltre ad essere associato all' Unioncamere Nazionale e all'Unione Regionale delle Camere di Commercio, detiene partecipazioni in diverse società del sistema camerale e di promozione dell'economia regionale e provinciale.

Da un lato infatti la Camera di Commercio di Cuneo rappresenta un anello del sistema camerale e dall'altro vuole essere un importante attore dello sviluppo economico locale.

Tutte le partecipazioni camerali sono in linea con le proprie finalità istituzionali, così come disposto dall'attuale quadro normativo e in particolare dal D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, in base al quale con deliberazione di Giunta n. 137 del 16.11.2018 l'Ente Camerale ha effettuato l'aggiornamento alla revisione straordinaria e con deliberazione n. 158 del 21/12/2018 ha aggiornato il piano di razionalizzazione delle proprie partecipazioni, valutando quali fossero le partecipazioni da mantenere e quali quelle da dismettere, il cui elenco è qui riportato:

DENOMINAZIONE	FINALITA'	Quota % di partecipazione	Esito revisione straordinaria (D.Lgs 175/2016 e D.lgs 190/14) Delib. n. 158 del 21/12/2018)
AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE–VALLI ALPINE E CITTA' D'ARTE S.C.R.L.	Realizzazione di iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche locali	5,47	Mantenimento
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.C.P.A.	Gestione mercato telematico dei prodotti agricoli, ittici e agroalimentari	0,64	Mantenimento
CENTRO ESTERO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - CEIPIEMONTE SCPA	Diffusione cultura economica piccole e medie imprese sui mercati internazionali	6,99	Mantenimento
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA -DINTEC SCRL	Progettazione e realizzazione di interventi per l'innovazione tecnologica	0,12	Mantenimento
ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO S..C.R.L.	Promozione dell'interesse economico commerciale dei soci	1,75	Mantenimento
FINGRANDA s.p.a.	Attività di promozione per lo sviluppo economico della provincia di Cuneo	6,98	In liquidazione
FINPIEMONTE s.p.a.	Gestione fondi regionali e comunitari	0,005	Mantenimento
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI s.p.a.	Gestione di partecipazioni in società o altri enti	0,01	Messa in vendita
FONDAZIONE CASTELLO DI MOMBASIGLIO s.c.r.l.	Gestione culturale, storica, turistica e scientifica del Castello di Mombasiglio	20	Mantenimento con azioni di razionalizzazione della società
G.A.L. MONGIOIE s.c.r.l.	Programmazione e realizzazione interventi per sviluppo sociale ed economico del territorio	17,24	Mantenimento con azioni di razionalizzazione della società
G.A.L. TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE s.c.r.l.	Programmazione e realizzazione interventi per sviluppo sociale ed economico del territorio	5,3	Mantenimento con azioni di razionalizzazione della società
G.A.L. VALLI GESSO, VERMENAGNA E PESIO LEADER s.c.r.l.	Programmazione e realizzazione interventi per sviluppo sociale ed economico del territorio	9,92	Mantenimento con azioni di razionalizzazione della società
IC OUTSOURCING s.c.r.l.	Gestione di attività immagazzinamento e movimentazione archivi cartacei e riversamento, conservazione ed archiviazione con strumenti ottici	0,40	Mantenimento
INFOCAMERE	Gestione informatica CCIAA	0,65	Mantenimento
ISNART – ISTITUTO NAZIONALE RICERCHE TURISTICHE s.c.p.a.	Attività di ricerca e studio sul turismo	0,33	Mantenimento
JOB CAMERE s.r.l.	Fornitura professionale di mano d'opera a tempo indeterminato e a termine	0,44	In liquidazione
LANGHE MONFERRATO ROERO s.c.r.l.	Programmazione e realizzazione di interventi a favore dello sviluppo sociale ed economico del territorio	0,17	Messa in vendita

DENOMINAZIONE	FINALITA'	Quota % di partecipazione	Esito revisione straordinaria (D.Lgs 175/2016 e D.lgs 190/14) Delib. n. 158 del 21/12/2018)
LANGHE ROERO LEADER s.c.r.l.	Promozione di attività econ.-commerciali settore turismo e servizi terziari	4,61	Mantenimento con azioni di razionalizzazione della società
M.I.A.C. MERCATO INGROSSO AGROALIMENTARE CUNEO s.c.p.a.	Gestione mercato ingrosso agro – alimentare di Cuneo	8,04	Mantenimento con azioni di razionalizzazione della società
P.L.I.M. PIATTAFORMA LOGISTICA INTERMODALE MEDITERRANEO s.r.l.	Attività di studio, promozione, realizzazione e gestione di un progetto di piattaforma logistica intermodale cuneese	50	Mantenimento con azioni di razionalizzazione della società
RETECAMERE Sc.r.l. in liquidazione	Promozione, coordinamento e realizzaz. attività e servizi per valorizzare e sviluppare progetti, assistenza tecnica, consulenza, formazione, comunicazione e sistemi informativi prevalentem.con sostegno azione sistema delle camere di commercio.	1,03	In liquidazione
SI CAMERA – SISTEMA CAMERALE SERVIZI S.r.l.	Studi, ricerche, iniziative progettuali e manifestazioni di qualsiasi genere, servizi di assistenza e supporto tecnico-specialistico, oltre che di affiancamento operativo	0,12	Mantenimento
SMARTERA	Promozione e sviluppo ecosistemi locali attraverso strategie bottom-up di partenariato pubblico/privato	9,09	Il liquidazione
SOCIETA' DI GESTIONE AEROPORTO DI CUNEO - LEVALDIGI GEAC spa	Gestione infrastrutture aeroportuali	20	Mantenimento con azioni di razionalizzazione della società
SOCIETA' PER LA CERTIFICA.QUALITA' AGROALIMENTARE – AGROQUALITA' spa	Realizzazione di un sistema di certificazione dei prodotti agricoli	2,87	Mantenimento
TECNOGRANDA s.p.a.	Attività di progettazione e sviluppo dei servizi alle imprese della provincia di Cuneo	7,03	In liquidazione
TECNOSERVICECAMERE s.c.p.a.	Attività di assistenza e consulenza nei settori tecnico-progettuali, studi di fattibilità, assistenza finalizzata alla gestione di patrimoni immobiliari	0,56	Mantenimento

Sulla base del provvedimento citato, così come riportato nel dettaglio, si è deliberato quanto segue:

mantenimento	12
mantenimento con azioni di razionalizzazione	8
In liquidazione	5
Recesso / messa in vendita	2
Cedute con il precedente piano di razionalizzazione: INOQ S.c.r.l., CRESO S.c.r.l., Tenoholding S.p.a., IMA S.r.l.	4
Cedute con l'ultimo piano di razionalizzazione : Autostrada Albenga Garessio Ceva S.p.a., Uniontrasporti S.r.l.	2
TOTALE	33

2. IDENTITÀ

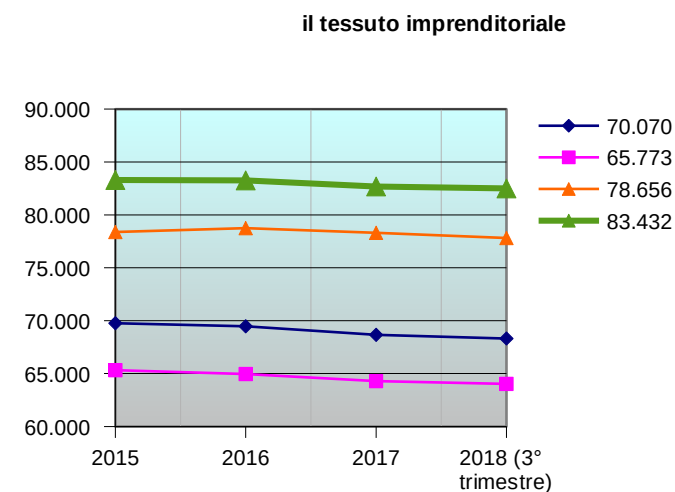
In questa sezione sono contenute informazioni utili a tracciare un profilo sintetico della Camera di commercio, evidenziando i principali elementi che ne caratterizzano l'organizzazione, il mandato istituzionale e la missione e sintetizzando graficamente i principali obiettivi che ci si prefigge di raggiungere nel triennio successivo.

2.1 L'amministrazione in cifre

Il tessuto imprenditoriale

	2014	2015	2016	2017	2018 (III trim.)
Imprese registrate (*)	70.070	69.758	69.470	68.661	68.318
Imprese attive (*)	65.773	65.321	64.959	64.287	64.021
Imprese attive con unità locali (**)	78.656	78.379	78.744	78.307	77.812
Imprese registrate con unità locali (**)	83.432	83.298	83.255	82.681	82.501

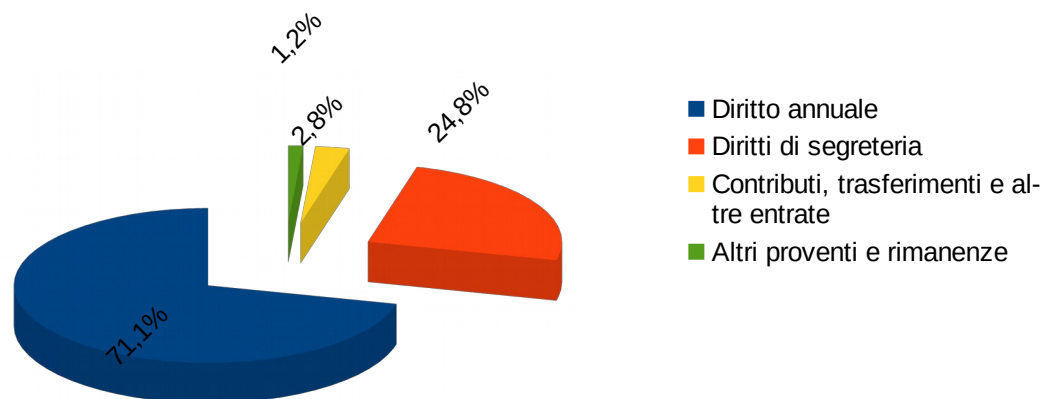
(*) fonte Movimprese (**) fonte stock view



Composizione dei proventi della gestione corrente

Proventi correnti	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Diritto annuale	€ 12.450.764,35	€ 12.321.102,95	€ 12.076.343,60	€ 7.788.521,19	€ 7.200.187,05	€ 6.962.705,45
Diritti di segreteria	€ 2.592.943,32	€ 2.677.206,72	€ 2.639.745,73	€ 2.492.804,59	€ 2.469.656,54	€ 2.426.433,42
Contributi, trasferimenti e altre entrate	€ 1.004.715,75	€ 828.545,95	€ 620.816,67	€ 521.134,40	€ 190.828,95	€ 276.455,28
Altri proventi e rimanenze	€ 226.413,00	€ 26.212,39	€ 87.504,66	€ 113.102,07	€ 110.087,61	€ 120.734,29
TOTALE	€ 16.274.836,42	€ 15.853.068,01	€ 15.424.410,66	€ 10.915.562,25	€ 9.970.760,15	€ 9.786.328,44

Composizione dei proventi della gestione corrente



2.2 Mandato istituzionale e missione

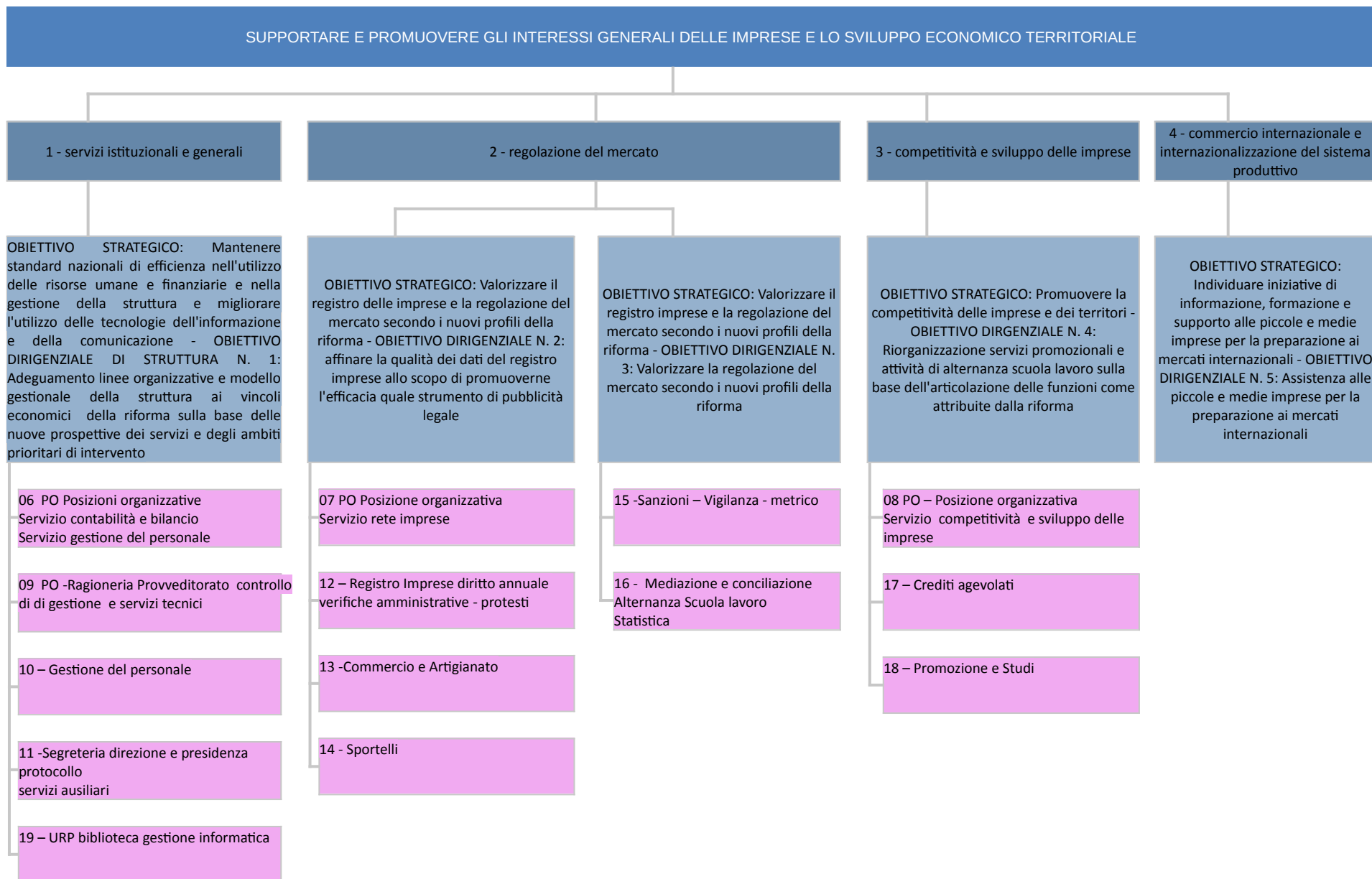
MANDATO ISTITUZIONALE

La Camera di Commercio di Cuneo, secondo quanto stabilito dagli articoli 1 e 2 dalla L.580/93, come codificata dal D.Lgs. n. 23/2010 e confermata dal d.lgs. n. 219 del 25.11.2016, svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali.

MISSIONE

Supportare e promuovere gli interessi generali delle imprese e lo sviluppo economico territoriale.

2.3 Albero della performance



3. ANALISI DEL CONTESTO

Si illustrano di seguito le condizioni di contesto all'interno delle quali la Camera di commercio di Cuneo dovrà operare, evidenziando in particolare i vincoli e le opportunità presentati dall'ambiente esterno di riferimento e i punti di forza e di debolezza che caratterizzano l'organizzazione, anche tenuto conto delle strategie, degli obiettivi e dei programmi da realizzare.

La Camera di Commercio di Cuneo, al fine di individuare le azioni più coerenti per soddisfare le aspettative dei propri Stakeholder riconosce, come elemento propedeutico all'efficacia strategica delle proprie azioni, l'analisi del contesto.

L'analisi del contesto consente di descrivere tutte le variabili che rappresentano lo scenario nel quale si sviluppa l'azione della Camera di Commercio di Cuneo, variabili che possono collocarsi sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione stessa al fine di catturare le possibili minacce, dando la possibilità di ideare strategie che riescano a trasformarle in opportunità.

Al fine, quindi, di contestualizzare nelle dimensioni spazio-temporali gli indirizzi di mandato la CCIAA ha provveduto ad articolare con riferimento al triennio 2019 – 2021 la suddetta analisi in relazione a:

3.1 Contesto esterno

Contesto normativo e istituzionale

Contesto economico provinciale

3.2 Contesto interno

Analisi e politica delle risorse umane

Analisi delle risorse economico finanziarie e patrimoniali

ipotesi previsionali

valutazione stato di attuazione programma pluriennale

3.1 Contesto esterno

Contesto normativo e istituzionale

L'attuale processo di riforma della Pubblica Amministrazione nel suo complesso, che intende modernizzare gli apparati burocratici nazionali e locali secondo logiche ispirate all'incremento dei livelli di competitività dell'intero sistema Paese e ad una più marcata prospettiva aziendalistica nell'agire pubblico, coinvolge direttamente il sistema delle Camere di Commercio italiane.

A incidere sul Sistema delle Camere di Commercio è stato innanzitutto il Decreto 90/2014, che all'art. 28 ha sancito che l'importo del diritto annuale a carico delle imprese, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento e inoltre la ridefinizione, in capo al Dicastero dello sviluppo economico, di tariffe e diritti sulla base dei costi standard, con relativa attuazione senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Con il D.M. 22/5/2017 il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato, in base all'art. 18 comma 10 della legge 580/1993, l'incremento dal 2017 della misura del diritto annuale del 20% in relazione al finanziamento di programmi e progetti condivisi con le Regioni e rilevanti nel quadro delle politiche strategiche nazionali.

E' comunque venuta meno una cospicua parte delle entrate finanziarie di cui attualmente questo Ente può beneficiare.

Dal punto di vista delle competenze, in base all'art. 10 della legge 124/2015, al decreto legislativo n. 219 del 25.11.2016 e al decreto attuativo DM 16.2.2018, le nuove funzioni camerale sono definite come segue:

a) pubblicità legale generale e di settore mediante la tenuta del registro delle imprese, del Repertorio economico amministrativo, ai sensi dell'articolo 8, e degli altri registri ed albi attribuiti alle camere di commercio dalla legge;

b) formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa in cui sono raccolti dati relativi alla costituzione, all'avvio e all'esercizio delle attività

d'impresa, nonché funzioni di punto unico di accesso telematico in relazione alle vicende amministrative riguardanti l'attività d'impresa, ove a ciò delegate su base legale o convenzionale;

c) tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione dei prezzi e delle tariffe, rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione in quanto specificamente previste dalla legge;

d) sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali nonché collaborazione con ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti, per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative;

d bis) valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti. Con riferimento alle funzioni di cui alle lettere d) e d bis) del presente articolo sono in ogni caso escluse dai compiti delle Camere di commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero.

e) orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL attraverso in particolare:

- 1) la tenuta e la gestione, delle politiche sociali;
- 2) la collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- 3) il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale e a facilitare l'accesso delle imprese ai servizi dei Centri per l'impiego, in raccordo con l'ANPAL;
- 4) il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di placement svolti dalle Università;

f) assistenza e supporto alle imprese in regime di libero mercato;

g) ferme restando quelle già in corso o da completare, attività oggetto di convenzione con le regioni ed altri soggetti pubblici e privati, in particolare negli ambiti della digitalizzazione, della qualificazione aziendale e dei prodotti, del supporto al placement e all'orientamento, della risoluzione alternativa delle controversie. Dette attività possono essere finanziate con le risorse di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), esclusivamente in cofinanziamento;

2 bis). Fermo restando quanto previsto dall'articolo 18, comma 3, per le attività di cui al comma 1, lettere a), b), c), d), e), numeri 2), 3), 4), g) non possono essere richiesti oneri aggiuntivi alle imprese al di fuori dei diritti di segreteria di cui all'articolo 18.

La Camera collabora con gli attori istituzionali che operano sul territorio provinciale al fine di mettere in piedi politiche e strategie tese a valorizzare al meglio le risorse dell'Ente a favore dello sviluppo delle imprese. In particolare, negli anni scorsi si sono instaurati rapporti di collaborazione con Unioncamere regionale, Camere di commercio italiane all'estero, Regione Piemonte, Enti locali, ordini professionali, Comitati e Associazioni di Categoria, Fondazione, Confidi, Organismi regionali per giustizia alternativa.

Contesto economico provinciale

Dati di sintesi

La provincia di Cuneo si estende per 6.895 kmq nel sud-ovest del Piemonte con una densità di 85 abitanti per kmq, nettamente inferiore alla media piemontese (circa 173 abitanti per kmq).

Il territorio provinciale è articolato in 250 amministrazioni comunali ed è composto per il 14,5% da pianura, per il 32,0% da collina e per il 53,4% da montagna.

Il 2017 fotografa una provincia con circa 590mila residenti che sfiora il tetto delle 70mila imprese registrate e annovera 260mila occupati. Il valore aggiunto generato dal sistema economico cuneese ammonta a 16,7 miliardi di euro, il 14,1% di quello piemontese; il livello di ricchezza pro-capite (28.387,04 euro) è superiore a quello medio regionale (27.037,25 euro).

Le imprese esportano merci per quasi 7,7 miliardi di euro, generando un saldo della bilancia commerciale positivo per 3,5 miliardi di euro. Il sistema bancario è presente sul territorio con 462 sportelli.

Indicatori strutturali (2017)		
Indicatori	Valori assoluti	Quote % Cuneo su Piemonte
Popolazione residente (000)	588,5	13,4%
Occupati (000)	260	14,2%
Persone in cerca di occupazione (000)	17	9,3%
Tasso di occupazione (%)	68,4	-
Tasso di disoccupazione (%)	6,1	-
Valore Aggiunto (+)	16.697,5	14,0%
Importazioni di beni dall'estero (+)	4.137,2	12,4%
Esportazioni di beni all'estero (+)	7.685,8	16,0%
Imprese registrate	68.661	15,8%
Tasso di crescita delle imprese (%) (-)	-0,81%	-
Sportelli bancari	462	20,5%
Impieghi bancari (*)	16.209	14,4%
<i>(+) valori correnti, milioni di euro</i>		
<i>(-) al netto delle cessazioni d'ufficio</i>		
<i>(*) consistenze in milioni di euro al 31 dicembre 2017; i dati si riferiscono al totale della clientela residente escluse le IFM; i dati si riferiscono alla residenza di controparte.</i>		

Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat, InfoCamere, Banca d'Italia

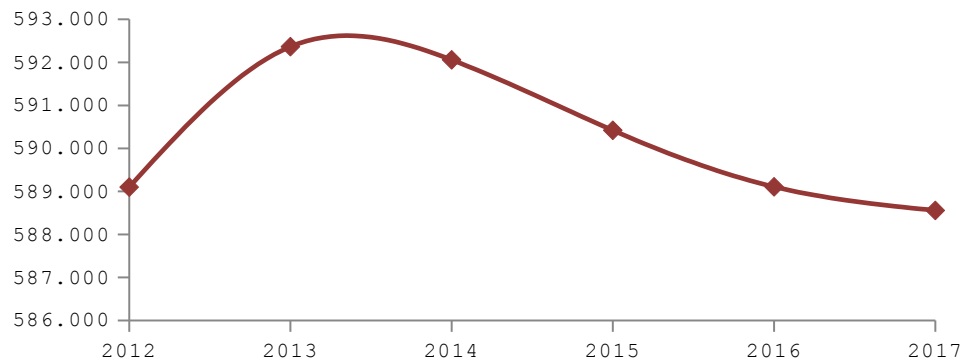
Popolazione

I dati aggiornati e diffusi dall'Istat indicano che al 1° gennaio 2018 la popolazione residente in provincia di Cuneo ammonta a 588.559 unità, 549 unità in meno rispetto a un anno prima, per un tasso di crescita totale del -0,9%. Tale dinamica è scaturita da un tasso di crescita naturale negativo (-4‰) e da un saldo migratorio totale positivo (+3,1‰). La tendenza risulta migliore rispetto a quella resa dalla regione nel suo complesso. In Piemonte, infatti, il bilancio demografico ha registrato un tasso di crescita totale del -3,8‰, frutto di un crescita naturale negativa (-5,2‰) e di un saldo migratorio del +1,4‰.

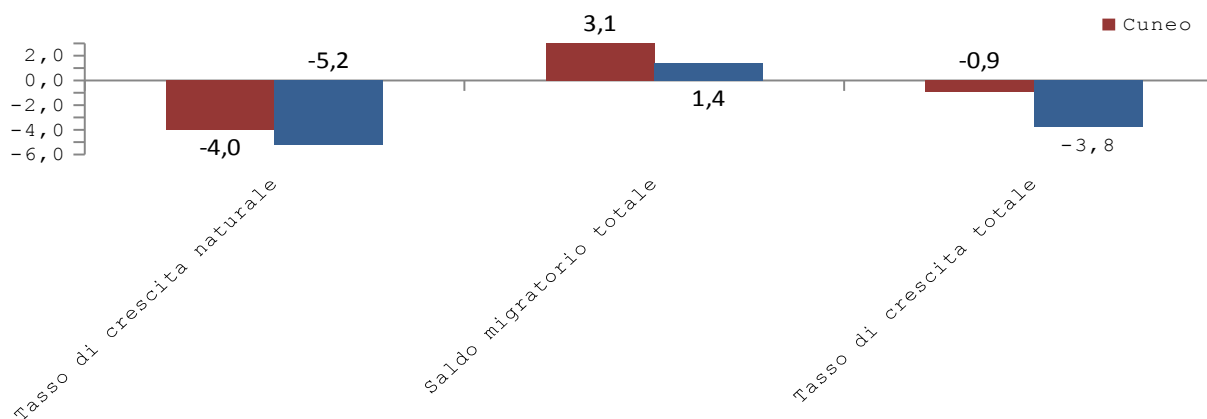
Nel corso del 2017 si è ulteriormente incrementato l'indice di vecchiaia della popolazione cuneese che al 1° gennaio 2018 si attesta a 178 rispetto al valore di 175 del 1° gennaio 2017 (172 il 1° gennaio 2016). Il dato si mantiene comunque al di sotto della media regionale (201). Si denota un progressivo invecchiamento e conseguente squilibrio nella struttura per età della popolazione, comprovato dall'incremento dell'età media(45,7).

Il territorio provinciale conta, infine, una maggior presenza di stranieri rispetto al Piemonte considerato nel suo complesso. Al 1 gennaio 2018 sono 60.376 gli stranieri residenti in provincia di Cuneo, il 10,2% della popolazione complessiva, numerosità in aumento rispetto al corrispondente periodo del 2017 (59.552).

Popolazione residente in Provincia di Cuneo
Anni 2013 - 2017



Tasso di crescita naturale, migratorio e totale
(per mille abitanti)
Anno 2017



Istruzione e lavoro

Nel corso dell'anno scolastico 2016/2017 il numero degli studenti iscritti nelle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di I e II grado della provincia di Cuneo ammonta complessivamente a 87.532 (compresi gli allievi dei corsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) erogati dalle Agenzie formative regionali); di questi, 11.345, pari al 13% del totale, sono stranieri. L'incidenza maggiore si rileva nella scuola dell'infanzia e in quella primaria.

I dati resi noti dall'Istat rilevano che nel 2017 gli occupati in provincia di Cuneo si attestano a quota 260mila. Il tasso di occupazione del 68,4% è in miglioramento rispetto al 67,7% del 2016 e conferma la graduale crescita dell'occupazione che ha preso avvio nel 2014. In diminuzione il tasso di disoccupazione, che passa dal 6,3% del 2016 all'attuale 6,1%. Per quanto concerne il mercato del lavoro, i risultati sono dunque incoraggianti, sebbene non possa non preoccupare il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) che si attesta al 23,1%, dato comunque inferiore al corrispettivo regionale (32,9%) e nazionale (34,7%).

Il confronto tra gli attuali livelli di occupazione e disoccupazione con quelli pre-crisi (biennio 2007-2008) segnala, ancora una certa distanza da questi ultimi: nel biennio 2007-2008, infatti, il cuneese annoverava un tasso di occupazione del 68,6%, superiore di 0,2 punti percentuale a quello attuale, mentre il tasso di disoccupazione si attestava al 2,9%, ovvero 3,2 punti in meno rispetto al livello del 2017.

Interscambio commerciale con l'estero

L'impulso fondamentale all'economia della provincia Granda è da ascrivere al considerevole incremento di volumi del commercio estero. Nel 2017 il valore delle esportazioni cuneesi di merci ha raggiunto il numero *record* di 7,7 miliardi di euro, con un aumento del 10,4% rispetto al 2016: il risultato positivo è frutto del +12,2% dell'export verso Ue-28 e del 6,2% per quello *extra* Ue. Il *trend* trimestrale evidenzia risultati positivi in tutti i periodi dell'anno, con dinamiche ampiamente soddisfacenti: all'aumento tendenziale del 13,5% del I trimestre 2017 è seguito quello del 7,3% del periodo aprile-giugno, ancora di segno più il terzo trimestre (11,1%) così come il quarto (9,7%). Il valore delle importazioni di merci è di 4,1 miliardi di euro, in aumento del +1,8% rispetto all'anno precedente. Il saldo della bilancia commerciale è di 3,5 miliardi di euro, un esito migliore sia del 2016 (+2,9 miliardi di euro) che degli anni precedenti, a conferma del consolidamento della vocazione internazionale della provincia di Cuneo.

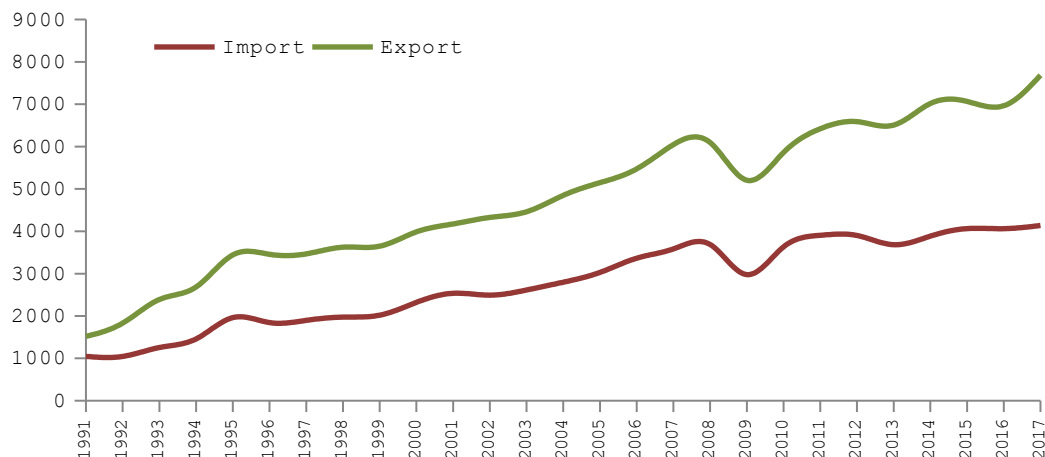
Il cuneese continua a confermarsi, dopo il torinese, la seconda provincia esportatrice del Piemonte, producendo il 16,0% del valore delle vendite regionali all'estero.

La crescita registrata a livello complessivo provinciale è scaturita dallo sviluppo positivo della quasi totalità dei principali settori di vendita all'estero.

Anche nel 2017 è il comparto manifatturiero a dominare l'export locale, segnando complessivamente un aumento del 12,3% dei volumi di vendite oltre confine.

Con una quota del 32,2% i prodotti alimentari, bevande e tabacco si sono classificati il principale settore delle vendite all'estero, con un aumento del

**Import - Export in provincia di Cuneo (dati in milioni di euro)
Anni 1991 -2017**



+16,0% rispetto al 2016. Di segno positivo anche le esportazioni dei mezzi di trasporto (+8,6%) e macchinari e apparecchi n.c.a. (8,3%). Con un peso del 12,7%, gli articoli in gomma e le materie plastiche sono state il quarto prodotto commercializzato all'estero dalle imprese cuneesi, che hanno chiuso l'anno con la variazione tendenziale migliore (+31,1%). Anche in questo contesto di grande positività non sono mancate variazioni negative come quelle registrate dai prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e pesca (-22,1%) e da legno e prodotti in legno, carta e stampa (-1,0%), che detengono però quote residuali (rispettivamente 3,8% e 4,0%).

Per quanto concerne i mercati di sbocco, si evidenziano le dinamiche positive delle vendite verso i Paesi continentali più rappresentativi dell'export della provincia Granda. Tra i mercati che rivestono il maggior peso, si indica il segno più verso la Francia (+8,9%) e la Germania (+3,5%) e Spagna (+25,1%). Al di fuori dei confini dell'Unione europea, come già accertato nel 2016, Stati Uniti e Svizzera hanno rappresentato le prime due destinazioni delle merci locali. Le imprese cuneesi hanno incrementato le vendite del +4,6% verso gli Stati Uniti mentre sono calate del -1,2% quelle verso la Svizzera.

Il *trend* positivo si conferma anche nel I semestre 2018 che ha visto un incremento delle esportazioni cuneesi di merci del 5,8%, rispetto al corrispettivo periodo del 2017. Il dato si inserisce in un contesto regionale che registra una variazione tendenziale dell'1%.

Turismo

Il turismo si conferma un settore strategico e contribuisce in maniera rilevante alla crescita dell'economia locale. Forte delle apprezzate bellezze che il territorio offre, il tessuto imprenditoriale turistico sta vivendo una fase di sviluppo costante. Le 1.856 strutture ricettive presenti sul territorio, per un totale di 41.182 posti letto, hanno ospitato più di 1,8 milioni di presenze turistiche, in crescita del 5,8% rispetto al 2016.

L'86% dei turisti che si sono recati in provincia Granda proviene da un paese europeo, seguono America ed Asia, rispettivamente con quote dell'8% e del 3%. Prendendo in esame la nazionalità, si rileva come i viaggiatori italiani abbiano rappresentato circa il 60% del totale, a fronte del 40% di provenienza estera.

Dinamica imprenditoriale

Dopo cinque anni caratterizzati da una continua riduzione del tessuto imprenditoriale locale, cui nel 2016 è seguito un segnale di stabilità, il 2017 chiude nuovamente con un risultato negativo. La numerosità complessiva delle aziende che hanno cessato la propria attività è superiore di 566 unità rispetto alle iniziative imprenditoriali nate sul territorio (nel 2016 il saldo risultava pari a -32 attività).

Nel periodo gennaio-dicembre 2017 il registro imprese della Camera di commercio di Cuneo ha censito la nascita di 3.447 nuove iniziative imprenditoriali, a fronte delle 4.111 dell'anno precedente. Le cessazioni di attività preesistenti, valutate al netto delle cancellazioni d'ufficio, si sono attestate a quota 4.013. Con uno stock di imprese di 68.661 unità aventi sede legale in provincia, Cuneo si conferma la seconda provincia piemontese, dopo Torino, per consistenza del tessuto imprenditoriale, con una quota del 15,8% del totale regionale.

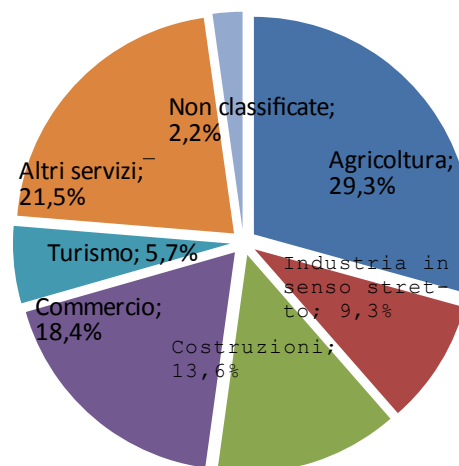
Il bilancio del 2017 tra nuove iscrizioni e cessazioni è tradotto in un tasso di crescita del -0,81%, *performance* peggiore di quella registrata nel 2016 (-0,05%). La dinamica mostrata dal tessuto imprenditoriale cuneese si è collocata in un contesto regionale incerto, sintetizzato in un tasso di crescita del - 0,22%, in controtendenza rispetto al *trend* nazionale (+ 0,75%).

Tra i settori, le dinamiche più incoraggianti si registrano dagli altri servizi (+1,3%) e dal turismo (+1,3%), attività che hanno convogliato rispettivamente il 21,5% ed il 5,7% delle imprese locali. Dopo una timida ripresa nel 2016, il comparto agricolo, principale settore di attività delle imprese del territorio (con una quota del 29,3% del totale imprese registrate), ha segnato una nuova contrazione, con un tasso di variazione annuo dello stock del -2,3%. Hanno chiuso con segno negativo anche le attività commerciali (-0,9%), industriali (-1,2%) ed edili (-1,6%).

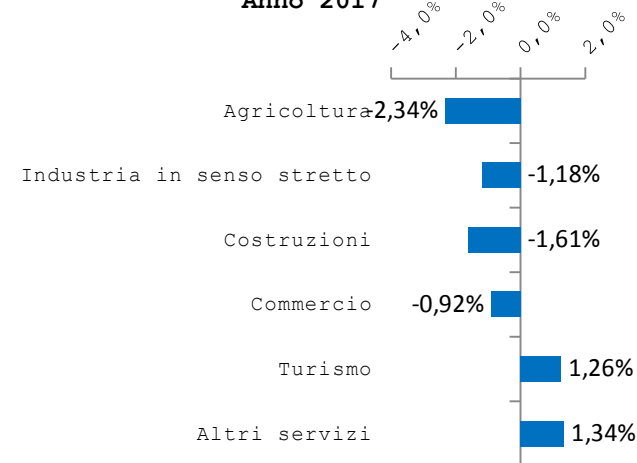
Segnali contrastanti provengono altresì dall'analisi dei dati sulla nati-mortalità delle imprese cuneesi nei primi tre mesi del 2018, periodo in cui il Registro imprese della Camera di commercio di Cuneo ha registrato la nascita di 1.265 nuove iniziative imprenditoriali, a fronte della cessazione di 1.670 attività preesistenti. Il saldo tra i due flussi è risultato, dunque, negativo per 405 unità.

Il quadro risulta in miglioramento nel II trimestre dell'anno, con un saldo iscrizioni-cessazioni positivo per 175 unità e un tasso di crescita del +0,26%, di poco inferiore a quello medio regionale (+0,31%) e nazionale (+0,51%).

**Imprese registrate per settore
Anno 2017**



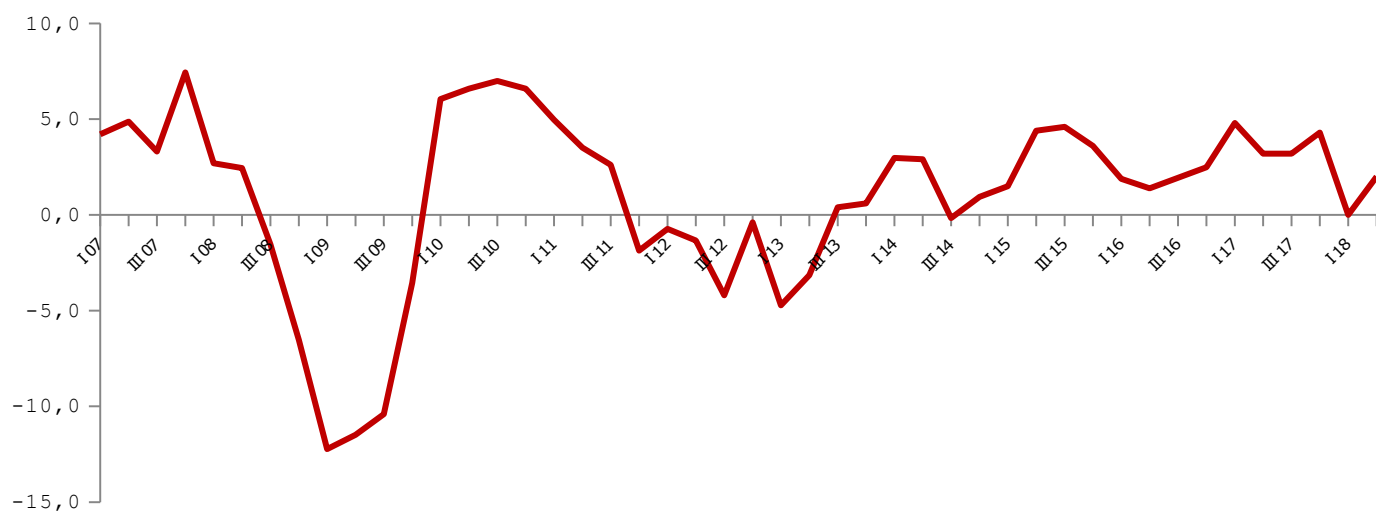
**Tasso di variazione % annuale dello stock per settore
Anno 2017**



Congiuntura industriale

Considerando complessivamente l'andamento dell'anno 2017, emerge che la produzione dell'industria manifatturiera provinciale ha realizzato una variazione tendenziale media annua del +3,9%, superando il risultato del 2016 (+1,9%). Il buono stato di salute del comparto manifatturiero è evidenziato dagli aumenti produttivi realizzati in tutti i trimestri dell'anno (+4,8% nel I trimestre; +3,2% nel II trimestre; +3,2 nel III trimestre; +4,3% IV trimestre). L'incremento dei livelli produttivi ha coinvolto tutti i principali comparti ma il risultato migliore è realizzato dalle industrie metalmeccaniche, con un aumento medio annuo della produzione del 6,4%. Per tutto il 2017 Cuneo ha evidenziato sviluppi produttivi positivi e in linea con l'andamento regionale.

Congiuntura industriale in provincia di Cuneo
Variazione % della produzione industriale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente



3.2 Contesto interno

3.2 Contesto interno

Analisi delle risorse umane

Le azioni per la gestione del personale comprendono iniziative finalizzate al miglioramento costante dei servizi , focalizzando peraltro l'attenzione sul contenimento degli oneri coerentemente con le disposizioni finanziarie e con la riforma in corso delle pubbliche amministrazioni. Sulla base dell'analisi di contesto illustrata nel capitolo precedente, la dotazione organica è scaturita dal piano triennale determinato sulla base del decreto ministeriale 16.2.2018 (del.n. 133 del 16.11.2018) che peraltro ha evidenziato fabbisogni ulteriori rispetto a quelli consolidati nel contingentamento ministeriale.

Si confermano in ogni caso i presupposti e criteri organizzativi, compresa una particolare accentuazione all'aspetto dell'economicità della gestione indispensabile a realizzare una programmazione compatibile con la forte riduzione di risorse conseguita alla riforma camerale e con la necessità di garantire comunque un servizio efficiente all'utenza. Tenuto conto della consistente riduzione delle risorse finanziarie a disposizione, le previsioni occupazionali, sono condizionate dalla sospensione di reclutamenti dall'esterno avvenuta negli ultimi anni per effetto del divieto imposto dal decreto di riforma.

La tabella di seguito riportata presenta la dotazione organica **al 1° gennaio 2019**.

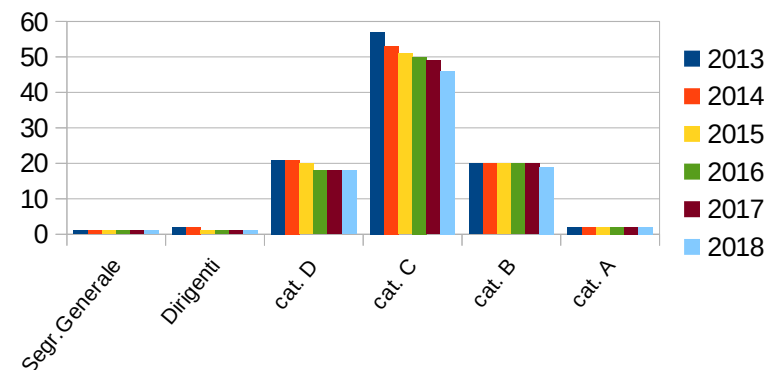
categoria	posti di organico DM 16/2/2018	dipendenti in servizio	posti vacanti	Differenza unità in servizio/ unità DM 16.2.2018
dirigenti	2	2	-	-
D	18	18	-	-
C	46	46	-	-
B3	13	13	-	-
B1	6	6	-	-
A	2	2	-	-
totale	87	87	0	0

La politica delle risorse umane

Composizione del personale di ruolo (31.12.2018)

per categoria	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Segr.Generale	1	1	1	1	1	1
Dirigenti	2	2	1	1	1	1
cat. D	21	21	20	18	18	18
cat. C	57	53	51	50	49	46
cat. B	20	20	20	20	20	19
cat. A	2	2	2	2	2	2
totale	103	99	95	92	91	87

composizione del personale di ruolo

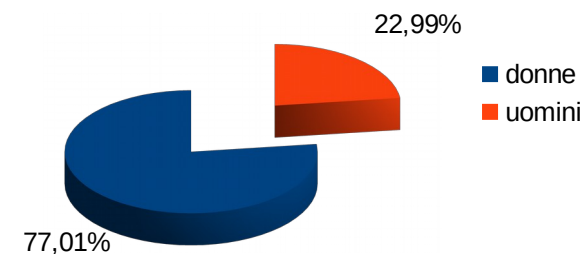


Personale dirigenziale	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Segretario generale	1	1	1	1	1	1
area servizi istituzionali e generali	0	0	0	0	0	0
area sostegno del mercato	1	1	1	1	1	1
area semplificazione e informazione alle imprese	1	1	0	0	0	0
totale	3	3	2	2	2	2

Suddivisione del personale per sesso

2014		2015		2016		2017		2018	
donne	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne	uomini
76	23	73	22	72	20	71	20	67	20

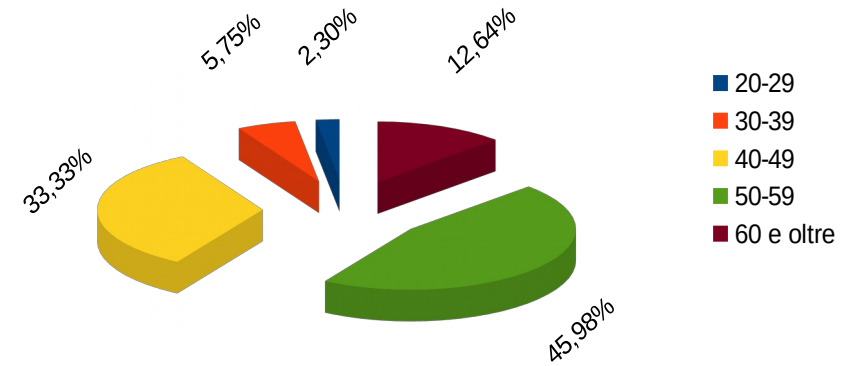
composizione del personale per sesso



Composizione del personale per classi di età

per classi di età	2013	2014	2015	2016	2017	2018
20-29	2	2	2	2	2	2
30-39	18	14	14	10	7	5
40-49	38	39	39	32	32	29
50-59	41	39	38	41	37	40
60 e oltre	4	5	2	7	13	11
totale	103	99	95	92	91	87

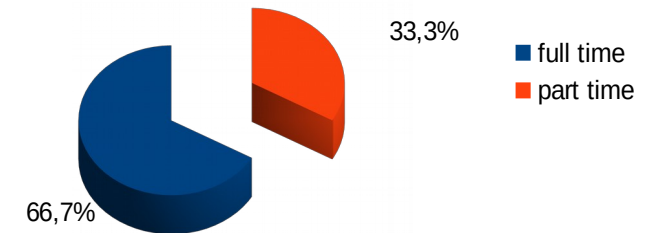
composizione del personale per classi di età



Composizione del personale per tipologia contrattuale

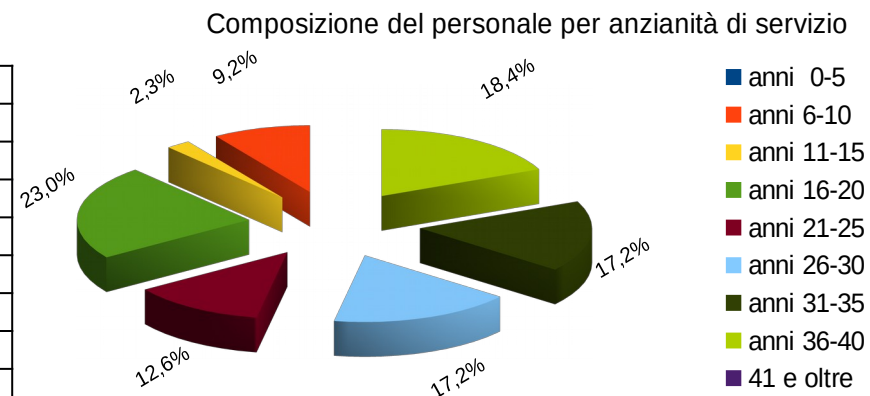
2015				2016				2017				2018			
full time	part time	totale dip.ti	FTE	full time	part time	totale dip.ti	FTE	full time	part time	totale dip.ti	FTE	full time	part time	totale dip.ti	FTE
65	30	95	85,80	62	30	92	83,70	60	31	91	82,50	58	29	87	78,30

composizione del personale per tipologia contrattuale



Composizione del personale per anzianità di servizio

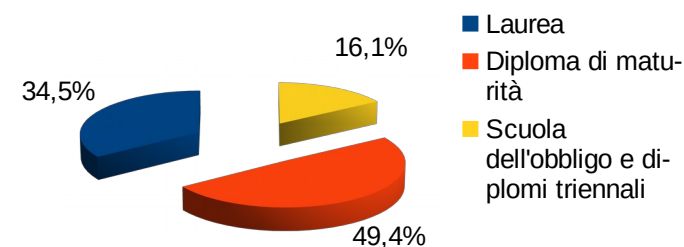
anzianità di servizio	2013	2014	2015	2016	2017	2018
anni 0-5	8	7	6	3	2	0
anni 6-10	1	2	2	6	7	8
anni 11-15	23	15	13	11	5	2
anni 16-20	11	19	20	15	17	20
anni 21-25	15	12	10	12	13	11
anni 26-30	15	18	16	17	16	15
anni 31-35	21	20	19	17	13	15
anni 36-40	9	6	9	11	17	16
41 e oltre	0	0	0	0	1	0
totale	103	99	95	92	91	87



Composizione del personale per titolo di studio

titolo di studio	2013		2014		2015		2016		2017		2018	
	donne	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne	uomini
Laurea	21	9	21	9	21	8	22	8	22	8	22	8
Diploma di maturità	43	9	43	9	40	9	39	7	39	7	36	7
Scuola dell'obbligo e diplomi triennali	15	6	12	5	12	5	11	5	10	5	9	5
totale	79	24	76	23	73	22	72	20	71	20	67	20

composizione del personale per titolo di studio



Analisi delle risorse economico finanziarie e patrimoniali

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12 2018	PREVENTIVO ANNO 2019	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	€ 7.300.000,00	€ 7.120.000,00		€ 6.120.000,00	€ 800.000,00	€ 200.000,00	€ 7.120.000,00
2 Diritti di Segreteria	€ 2.450.000,00	€ 2.500.000,00			€ 2.500.000,00		€ 2.500.000,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 2.220.000,00	€ 700.000,00		€ 75.000,00	€ 135.000,00	€ 490.000,00	€ 700.000,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	€ 150.000,00	€ 120.000,00			€ 95.000,00	€ 25.000,00	€ 120.000,00
5 Variazione delle rimanenze	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
Totale proventi correnti A	€ 12.120.000,00	€ 10.440.000,00		€ 6.195.000,00	€ 3.530.000,00	€ 715.000,00	€ 10.440.000,00
B) Oneri Correnti							
6 Personale	-€ 3.665.000,00	-€ 3.570.000,00	-€ 362.471,00	-€ 738.621,00	-€ 1.896.705,00	-€ 572.203,00	-€ 3.570.000,00
7 Funzionamento	-€ 2.400.000,00	-€ 2.325.000,00	-€ 900.326,00	-€ 376.232,00	-€ 825.534,00	-€ 222.908,00	-€ 2.325.000,00
8 Interventi economici	-€ 7.000.000,00	-€ 5.000.000,00			-€ 817.000,00	-€ 4.183.000,00	-€ 5.000.000,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-€ 1.995.000,00	-€ 1.195.000,00	-€ 27.210,00	-€ 911.597,00	-€ 116.501,00	-€ 139.693,00	-€ 1.195.000,00
Totale Oneri Correnti B	-€ 15.060.000,00	-€ 12.090.000,00	-€ 1.290.007,00	-€ 2.026.449,00	-€ 3.655.740,00	-€ 5.117.804,00	-€ 12.090.000,00
Risultato della gestione corrente A-B	-€ 2.940.000,00	-€ 1.650.000,00	-€ 1.290.007,00	€ 4.168.551,00	-€ 125.740,00	-€ 4.402.804,00	-€ 1.650.000,00
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi finanziari	€ 25.000,00	€ 20.000,00		€ 20.000,00			€ 20.000,00
11 Oneri finanziari							
Risultato della gestione finanziaria	€ 25.000,00	€ 20.000,00		€ 20.000,00			€ 20.000,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	€ 1.100.000,00	€ 860.000,00		€ 860.000,00			€ 860.000,00
13 Oneri straordinari	-€ 200.000,00	-€ 110.000,00		-€ 110.000,00			-€ 110.000,00
Risultato della gestione straordinaria	€ 900.000,00	€ 750.000,00		€ 750.000,00			€ 750.000,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	-€ 2.115.000,00	-€ 1.000.000,00	-€ 1.290.007,00	€ 4.818.551,00	-€ 125.740,00	-€ 4.402.804,00	-€ 1.000.000,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali	€ 5.000,00	€ 5.000,00		€ 5.000,00			€ 5.000,00
F Immobilizzazioni Materiali	€ 395.000,00	€ 595.000,00		€ 394.000,00	€ 70.000,00	€ 131.000,00	€ 595.000,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00		€ 3.000.000,00			€ 3.000.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	€ 3.400.000,00	€ 3.600.000,00		€ 3.399.000,00	€ 70.000,00	€ 131.000,00	€ 3.600.000,00

Patrimonio immobiliare

Tipologia	Indirizzo		Utilizzo
Palazzo camerale	Via E.Filiberto 3	CUNEO	Uffici
Tetto Sottile (dipendenza)	Via E.Filiberto 3	CUNEO	Uffici
Ufficio Via Toselli	Via Toselli	CUNEO	Ufficio metrico
Ufficio Via Bruni	Via Bruni	CUNEO	Locato a terzi
Sede di Alba	P.za Prunotto Urbano 9/a	ALBA	Uffici
Box - Auto Alba	P.za Prunotto Urbano 9/a	ALBA	Garage
Magazzino Via E. Filiberto, 6	Via E.Filiberto 6	CUNEO	Magazzino
Magazzino C.so Gramsci - ang. Via Rostagni	C.so Gramsci - ang. Via Rostagni	CUNEO	Magazzino

4. OBIETTIVI STRATEGICI

RIEPILOGO

Ambito strategico	Obiettivo strategico
1 - servizi istituzionali e generali	OBIETTIVO STRATEGICO: Mantenere standard nazionali di efficienza nell'utilizzo delle risorse umane e finanziarie e nella gestione della struttura e migliorare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione <i>OBIETTIVO DIRIGENZIALE DI STRUTTURA N. 1:</i> Adeguamento linee organizzative e modello gestionale della struttura ai vincoli economici imposti dalla riforma sulla base delle nuove prospettive dei servizi e degli ambiti prioritari di intervento
2 - regolazione del mercato	OBIETTIVO STRATEGICO: Valorizzare il registro delle imprese e la regolazione del mercato secondo i nuovi profili della riforma <i>OBIETTIVO DIRIGENZIALE N. 2:</i> affinare la qualità dei dati del registro imprese allo scopo di promuoverne l'efficacia quale strumento di pubblicità legale <i>OBIETTIVO DIRIGENZIALE N. 3:</i> Valorizzare la regolazione del mercato secondo i nuovi profili della riforma
3 - competitività e sviluppo delle imprese	OBIETTIVO STRATEGICO: Promuovere la competitività delle imprese e dei territori - <i>OBIETTIVO DIRIGENZIALE N. 4:</i> Riorganizzazione servizi promozionali e attività di alternanza scuola lavoro sulla base dell'articolazione delle funzioni come attribuite dalla riforma
4 - commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	OBIETTIVO STRATEGICO: Individuare iniziative di informazione, formazione e supporto alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali <i>OBIETTIVO DIRIGENZIALE N. 5:</i> Assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali

SCHEDE DI DETTAGLIO

1 - servizi istituzionali e generali	
Obiettivo strategico	OBIETTIVO STRATEGICO: Mantenere standard nazionali di efficienza nell'utilizzo delle risorse umane e finanziarie e nella gestione della struttura e migliorare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione <i>OBIETTIVO DIRIGENZIALE DI STRUTTURA N. 1:</i> Adeguamento linee organizzative e modello gestionale della struttura ai vincoli economici imposti dalla riforma sulla base delle nuove prospettive dei servizi e degli ambiti prioritari di intervento
Descrizione	Rilevanza del risultato atteso rispetto alle strategie dell'Ente : L'obiettivo si innesta sulla linea strategica dei servizi istituzionali e generali che, in quanto strumentale alla gestione complessiva dell'ente, coinvolge tutti gli ambiti organizzativi e costituisce condizione irrinunciabile alla realizzazione di tutte le altre linee strategiche. Miglioramento concreto atteso sui servizi erogati: Poichè le risorse derivanti dal diritto annuale per il 2019 rimarranno pressochè equivalenti a quelle del 2018, sarà ripensata e riorganizzata la struttura secondo modelli gestionali più snelli ed efficienti, incrementando l'efficacia delle azioni camerali a fronte di minori risorse. Il miglioramento atteso consisterà nel risparmio economico per l'ente che dovrà comunque garantire un servizio all'altezza delle esigenze e delle aspettative degli utenti, con conseguente destinazione di risorse importanti a favore delle imprese in particolare medio piccole, per le quali sarà potenziato il servizio di assistenza qualificandolo peculiarmente per il supporto alla digitalizzazione . Descrizione tempistiche e fasi di attuazione: La prima fase dell'obiettivo consisterà nel consolidamento della struttura organica dell'Ente

portando avanti tutti i procedimenti richiesti dalla norma in sintonia con le linee di indirizzo di sistema , sfruttando tutti i margini utilizzabili per la messa a regime dell'organizzazione in termini di efficienza operativa . - Si procederà al monitoraggio costante dell'andamento della spesa ricercando ogni leva utilizzabile per una gestione adeguata al livello delle esigenze degli utenti.

Confronto con valori standard nazionali o con amministrazioni omologhe: Il confronto con gli indici di equilibrio degli altri enti camerali è oggettivato dagli indicatori Pareto, che contemplan la possibilità di confronto nazionale, regionale e dimensionale.

Confronto con tendenze di produttività dell'ultimo triennio: il contenimento dei costi della struttura viene comprovato con lo specifico indicatore che oggettiverà la situazione rispetto all'ultimo triennio. Tale contenimento comporterà un evidente risparmio di gestione rispetto al triennio precedente.

Programma (D.M. 27/03/2013)	002 - Indirizzo politico			
Indicatore	Algoritmo	Target 2019	Target 2020	Target 2021
S 02 Consistenza del personale	FTE_Integrato	< 78,49 fte		
EC 15.2 Incidenza oneri di funzionamento, ammortamenti e accantonamenti sugli Oneri correnti	OnFunz_AmmAcc / OnCorrSval	< 37,37 %		

2 - regolazione del mercato

Obiettivo strategico	OBIETTIVO STRATEGICO: Valorizzare il registro delle imprese e la regolazione del mercato secondo i nuovi profili della riforma OBIETTIVO DIRIGENZIALE N. 2: Affinare la qualità dei dati del registro imprese allo scopo di promuoverne l'efficacia quale strumento di pubblicità legale
Descrizione	Rilevanza del risultato rispetto alle strategie dell'Ente: la tenuta del registro delle imprese è il fulcro dell'attività camerale per fornire ai terzi la pubblicità legale delle imprese iscritte e per rispecchiare la situazione imprenditoriale della provincia. Di conseguenza, è fondamentale che i dati in esso contenuti siano resi il più possibile aderenti alla realtà per mezzo di costanti attività di verifica ed interventi correttivi. In questo ambito rientra l'aggiornamento degli indirizzi di posta elettronica certificata (PEC) delle imprese, strumento ormai indispensabile per le comunicazioni in tempo reale e con pieno valore legale fra le imprese e con la pubblica amministrazione. La pubblicità degli indirizzi PEC è infatti fornita dal sito http://www.inipe.gov.it/ , che attinge i dati direttamente dal registro delle imprese. * * * Occorre inoltre intervenire sull'annoso problema delle società di capitali e cooperative di fatto inesistenti ma ancora iscritte al registro imprese, stante l'inerzia dei soggetti di riferimento e la mancanza di una specifica norma di legge per la cancellazione d'ufficio, che al contrario esiste per le società di persone (d.p.r. 247/2004). Il permanere di tali posizioni iscritte al registro imprese è causa di molteplici effetti negativi, fra i quali i principali sono i costi amministrativi per l'Ente a fronte del mancato incasso del diritto annuale e la carente informazione ai terzi della reale situazione delle imprese. Quest'ultimo aspetto rischierebbe di inficiare la validità e l'attendibilità del registro imprese quale fonte di preziose informazioni sulla realtà imprenditoriale, che sono da sempre indispensabili sia per le singole attività ed operazioni economico-commerciali, sia per gli studi statistici sull'andamento economico. E' pertanto fondamentale mantenere il più possibile il registro imprese non verosimile, bensì veritiero, realistico, al fine di renderlo

uno strumento valido ed efficace per assolvere a tutte le funzioni cui è demandato.

Miglioramento concreto atteso sui servizi erogati : come è noto, in ogni registro imprese sono iscritti numerosi indirizzi PEC non validi, in quanto non univoci, ovvero revocati, scaduti, inesistenti, ecc.. La razionalizzazione degli indirizzi PEC delle imprese è fondamentale, in quanto la PEC è il domicilio informatico univoco dell'impresa per le comunicazioni con le altre imprese e con la P.A.. Queste ultime riguardano principalmente gli avvisi ufficiali, le notifiche relative a sanzioni amministrative o finalizzate al recupero da parte dell'Agenzia delle entrate di imposte non pagate, di versamenti contributivi riguardanti gli Enti previdenziali (INPS, INAIL), ecc.. Con l'attività di aggiornamento del registro imprese, è possibile avviare allo scioglimento ed alla cancellazione d'ufficio società di capitali (quasi totalmente s.r.l.) che sono di fatto inesistenti, e per le quali non esistono concrete possibilità di espletare le procedure su domanda destinate allo scioglimento ed alla cancellazione (a causa dell'irreperibilità o inerzia degli amministratori, dei liquidatori, dei soci, ecc.). Per quanto riguarda le società cooperative, esse sono sottoposte alla vigilanza da parte del Ministero dello sviluppo economico, al quale vanno segnalate le posizioni anomale.

Descrizione tempistiche e fasi di attuazione: per l'attività di "pulizia" delle PEC, occorre prendere in considerazione l'elenco delle PEC non valide fornito da Infocamere, ed effettuare un'attività di avviso alle imprese interessate. Successivamente viene adottata una determinazione dirigenziale (previa approvazione del giudice delegato del registro imprese), a seguito della quale si procede alla cancellazione effettiva delle PEC irregolari su tutte le singole posizioni. * * * Centinaia di società di capitali e di società cooperative "di fatto inesistenti", sono emerse dal controllo effettuato nel secondo semestre 2018 relativamente al mancato deposito di uno o più bilanci di esercizio antecedenti all'anno 2017 (c.d. "campagna bilanci"). Con l'attività di controllo, sono state evidenziate anomalie quali – oltre appunto al mancato deposito dei bilanci di esercizio almeno negli ultimi cinque anni – inattività, irreperibilità, assenza / non validità dell'indirizzo PEC, mancanza di amministratori, mancato pagamento del diritto annuale, ecc.. Tali condizioni costituiscono gli indicatori del fatto che la società di capitali / cooperativa sostanzialmente non esiste più. Per ulteriore sicurezza, ci si è avvalsi di un controllo specifico effettuato dall'Agenzia delle entrate – dipartimento regionale del Piemonte. Per le s.r.l. si instaurano - a seconda dei casi - i procedimenti d'ufficio di cui agli artt. 2190 o 2490 ultimo comma del codice civile, con le seguenti fasi. Art. 2190 c.c.: avviso alle imprese, agli amministratori, ai liquidatori; trasmissione degli atti al giudice delegato del registro imprese; iscrizione dell'ordinanza del giudice su ogni singola posizione interessata, con messa in stato di scioglimento. Art. 2490 u.c. del codice civile: avviso alle imprese ecc.; adozione di determinazione dirigenziale del Conservatore r.i. che dispone la cancellazione d'ufficio delle società dal registro imprese; iscrizione dell'atto sulle singole posizioni, e conseguente cancellazione dal registro imprese; comunicazione del provvedimento adottato. Le società cooperative sono sottoposte all'Autorità di vigilanza da parte del Ministero dello sviluppo economico. Le relative posizioni anomale devono quindi essere segnalate al Ministero, per l'adozione dei provvedimenti di competenza (scioglimento / cancellazione d'ufficio). Tali eventuali provvedimenti ministeriali sono conseguentemente iscritti su ogni società cooperativa interessata.

Confronto con valori standard nazionali o con amministrazioni omologhe: riferimento al benchmarking regionale e nazionale.

Confronto con tendenze di produttività dell'ultimo triennio: Per tutte le attività inerenti le PEC anomale, gli scioglimenti, le cancellazioni d'ufficio delle società di capitali e delle cooperative, si rimanda alla numerosità delle posizioni gestite, in confronto con gli anni precedenti.

Programma (D.M. 27/03/2013)	004 - Vigilanza		
Indicatore	Algoritmo	Target 2019	Target 2020
C1.1_04Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) pratiche Registro Imprese	N_Prot_C1.1_5gg	> 78,69 %	
			Target 2021

Obiettivo strategico	OBIETTIVO STRATEGICO: Valorizzare il registro imprese e la regolazione del mercato secondo i nuovi profili della riforma - OBIETTIVO DIRIGENZIALE N. 3: Valorizzare la regolazione del mercato secondo i nuovi profili della riforma			
Descrizione	<p>Rilevanza del risultato rispetto alle strategie dell'Ente: l'obiettivo è sinergico con l'esigenza di assicurare adeguata corrispondenza alle funzioni di regolazione del mercato secondo le linee tracciate dalla riforma e dai successivi sviluppi normativi. Il nuovo ruolo assegnato dal legislatore agli Enti camerali privilegia anche in ambito metrologico le attività ispettive e di vigilanza, così come avviene per la sicurezza e l'etichettatura dei prodotti, alle quali si dovranno affiancare attività divulgative nei confronti delle imprese, anche attraverso l'organizzazione di iniziative formative e con la gestione di sportelli informativi. In materia di giustizia alternativa le attività proseguiranno in convenzione con le Camere di commercio piemontesi e Unioncamere Piemonte, attraverso rispettivamente ADR Piemonte e la Camera Arbitrale del Piemonte.</p> <p>Miglioramento concreto atteso sui servizi erogati: il progetto si propone di assicurare adeguata sinergia alle attività ispettive nei diversi ambiti di competenza, sia metrologico, sia con riferimento alla sicurezza ed etichettatura, per una più efficace gestione delle operazioni di verifica nei confronti delle imprese. Si propone inoltre di diffondere la cultura della mediazione e dell'arbitrato, delle attività svolte a tutela della leale concorrenza delle imprese e dei consumatori, per favorire la trasparenza del mercato e dei rapporti contrattuali.</p> <p>Descrizione tempistiche e fasi di attuazione: l'identificazione delle tempistiche è effettuata: - relativamente all'attività ispettiva e di vigilanza e controllo, sia in ambito metrologico sia con riferimento all'etichettatura e sicurezza prodotti, saranno seguite le fasi di realizzazione indicate nei progetti elaborati a livello nazionale da Unioncamere con il Ministero dello sviluppo economico; - con riferimento alle procedure di giustizia alternativa proseguiranno, in linea con quanto realizzato dal sistema camerale nazionale e regionale, le azioni di informazione e diffusione della cultura della mediazione e arbitrato, di aggiornamento e formazione dei professionisti, e la gestione delle procedure secondo i regolamenti approvati. Confronto con valori standard nazionali o con amministrazioni omologhe: il confronto è costantemente effettuato a livello di sistema camerale, sia regionale sia nazionale.</p> <p>Confronto con tendenze di produttività dell'ultimo triennio: il confronto con le tendenze dell'ultimo triennio dovrà tenere conto dell'impatto che l'attuazione della riforma camerale, nello specifico i decreti ministeriali di prossima emanazione, e in generale l'evoluzione normativa determineranno sulle funzioni di regolazione del mercato.</p>			
Programma (D.M. 27/03/2013)	004 - Vigilanza			
Indicatore	Algoritmo	Target 2019	Target 2020	Target 2021
C2.7.1 - Numero complessivo di prodotti verificati nell'anno "n"	N_Prod_C2.7.1	>= 20,00 N.		

3 - competitività e sviluppo delle imprese

Obiettivo strategico

OBIETTIVO STRATEGICO: Promuovere la competitività delle imprese e dei territori
OBIETTIVO DIRGENZIALE N. 4: Riorganizzazione servizi promozionali e attività di alternanza scuola lavoro sulla base dell'articolazione delle funzioni come attribuite dalla riforma

Descrizione

Rilevanza del risultato rispetto alle strategie dell'Ente L'obiettivo è sinergico e assolutamente coerente con la strategia dell'Ente in quanto, pur in presenza di drastiche riduzioni delle risorse proprie, attivando sinergie e reti con altri attori territoriali e partenariati transfrontalieri, consente di perseguire politiche volte a sostenere lo sviluppo del territorio e a incrementare la competitività delle imprese.

Miglioramento concreto atteso sui servizi erogati La significativa diminuzione delle fonti di finanziamento da un lato, e la partecipazione ai progetti approvati dal Ministero con decreto del maggio 2017 da un altro, determinano la necessità di individuare e privilegiare ambiti strategici di intervento, per rendere più efficace l'azione camerale, peraltro sempre in linea con le direttive delineate dalla riforma.

Descrizione tempistiche e fasi di attuazione Il sostegno alla competitività si articolerà nelle linee di attività di seguito sintetizzate: - valorizzazione del patrimonio culturale e turistico, per favorire la valorizzazione del territorio anche attraverso lo sviluppo di progetti in sinergia con il sistema camerale regionale e nazionale, e sviluppando idonei partenariati in ambito europeo;; - innovazione delle imprese e degli aspiranti imprenditori, attraverso progetti di accompagnamento verso la digitalizzazione, per consentire loro di cogliere le sfide dei mercati e rispondere efficacemente alle nuove sfide dei mercati; - iniziative in materia di alternanza scuola lavoro, per facilitare i giovani coinvolti nell'obbligo di realizzare percorsi di alternanza nel proprio percorso di studi, attraverso l'implementazione e il costante aggiornamento del RASL (registro per l'alternanza scuola lavoro) , il potenziamento delle attività di rilevazione e lettura dei dati Excelsior, per consentire analisi periodiche e puntuali delle prospettive occupazionali delle imprese, sviluppando le positive collaborazioni poste in essere con gli attori del territorio (Fondazione CRC, Regione, CPI, USP e Associazioni di categoria), per dar vita a progettualità comuni volte a favorire l'orientamento al lavoro e alle professioni; - azioni e interventi per accompagnare il rilancio delle infrastrutture strategiche per il territorio, sia quelle fisiche, quali l'aerostazione di Cuneo-Levaldigi e la Piattaforma Logistica Intermodale di Mondovì, sia quelle immateriali, con azioni di supporto alla diffusione della banda ultra larga, in coerenza con il Piano nazionale e l'Agenda regionale; - finanziamento e gestione di bandi a sostegno di investimenti delle imprese in collaborazione con Confidi e a supporto di spese in competitività e innovazione, per favorire lo sviluppo imprenditoriale del territorio.

Confronto con valori standard nazionali o con amministrazioni omologhe Il confronto con altre realtà camerali evidenzia come gli interventi a sostegno delle imprese e del territorio posti in essere finora dalla Camera di commercio siano di assoluto rilievo e non trovino analogie, sia per l'entità delle risorse stanziare, sia per l'eterogeneità e la pluralità delle modalità di attuazione.

Confronto con tendenze di produttività dell'ultimo triennio Si dovrà tenere conto delle mutate condizioni del finanziamento degli enti camerali, che hanno determinato una significativa riduzione delle risorse e delle specifiche progettualità approvate dal Ministero dello sviluppo economico in materia di innovazione e digitalizzazione, turismo e cultura, orientamento al lavoro e alle professioni.

Programma (D.M. 27/03/2013)

005 - Regolamentazione

Indicatore

Algoritmo

Target 2019

Target 2020

Target 2021

EC 15.4 Incidenza Interventi economici sugli Oneri correnti

BilCons_IE / OnCorrSval

>= 20,00 %

4 - commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

Obiettivo strategico

OBIETTIVO STRATEGICO: Individuare iniziative di informazione, formazione e supporto alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali

OBIETTIVO DIRIGENZIALE N. 5: Assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali

Descrizione

Rilevanza del risultato rispetto alle strategie dell'Ente Le attività sui mercati esteri svolte dall'Ente camerale, avvalendosi anche della propria azienda speciale, che hanno generato ricadute molto positive in termini di crescita della competitività internazionale delle imprese anche di piccola e media dimensione, sono state ridefinite in misura significativa dalla recente riforma. Nonostante questo, la rilevanza dell'export per l'economia della provincia, che nel 2017 ha generato un saldo positivo della bilancia commerciale di 3,5 miliardi di euro, evidenzia come questo servizio risulti di grande rilevanza rispetto alle strategie dell'Ente.

Miglioramento concreto atteso sui servizi erogati: pur in presenza di una sensibile diminuzione delle fonti di finanziamento, si tenderà ad intervenire con progetti e iniziative finalizzate ad assistere e preparare le piccole e medie imprese ai mercati internazionali sulla base dell'articolazione delle funzioni come ridefinite dalla riforma, per sostenerne la competitività, privilegiando l'attivazione di sinergie e progettualità anche in ambito regionale, nazionale ed europeo.

Descrizione tempistiche e fasi di attuazione Nel 2019 si intendono realizzare iniziative di outgoing autonomamente, tramite l'azienda speciale Centro estero Alpi del Mare, in collaborazione con Unioncamere Piemonte e con il CeiPiemonte. In particolare si evidenzia che per alcune iniziative, in programma nel I semestre dell'anno, gli uffici hanno già avviato la necessaria pianificazione (ISM Colonia, GulFood Dubai, Foodex Tokio, PLMA Amsterdam, BioFach Norimberga, Prowein Dusseldorf), cui dovrà seguire l'organizzazione della partecipazione e la gestione dei servizi per le imprese del territorio, in coerenza con le linee delineate dalla riforma. Per altri interventi la programmazione sarà invece effettuata e portata a compimento nel corso del 2019.

Confronto con valori standard nazionali o con amministrazioni omologhe Da un confronto con altre realtà camerali risulta evidente come gli interventi posti in essere dalla Camera di commercio a sostegno dell'internazionalizzazione, anche attraverso il finanziamento della propria azienda speciale CEAM, sono stati finora di assoluto rilievo e non trovano, sia per l'entità delle risorse stanziare, sia per l'ampiezza delle iniziative realizzate, analogie nelle altre realtà camerali.

Confronto con tendenze di produttività dell'ultimo triennio Il confronto con le tendenze dell'ultimo triennio dovrà tenere conto dell'impatto che il dettato normativo del legislatore della riforma ha avuto in questa linea strategica, rendendo necessaria una revisione delle modalità organizzative di svolgimento delle attività, che privilegia l'assistenza alle imprese e la formazione svolte sul territorio nazionale, per consolidarne i fattori di successo e supportarle sui mercati esteri, attivando sinergie con i competenti attori sia a livello regionale, sia nazionale e internazionale, e favorendone la partecipazione a progettualità mirate e a iniziative settoriali specifiche.

Programma (D.M. 27/03/2013)

005 - Internazionalizzazione

Indicatore

Algoritmo

Target 2019

Target 2020

Target 2021

D1.3.3 Numero iniziative di outgoing realizzate

N_Iniz_D1.3.3_Out_Triennio

>= 8,00 N.

5. OBIETTIVI OPERATIVI

RIEPILOGO

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
1 - servizi istituzionali e generali	OBIETTIVO STRATEGICO: Mantenere standard nazionali di efficienza nell'utilizzo delle risorse umane e finanziarie e nella gestione della struttura e migliorare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione - OBIETTIVO DIRIGENZIALE DI STRUTTURA N. 1: Adeguamento linee organizzative e modello gestionale della struttura ai vincoli economici imposti dalla riforma sulla base delle nuove prospettive dei servizi e degli ambiti prioritari di intervento	06 PO - Mantenimento del contenimento dei costi di funzionamento e del personale dell'ultimo triennio e iniziative di allineamento della classificazione della gestione contabile e del personale con la mappatura di sistema. 09 - Introduzione contabilità 2.0 Appalto manutenzione straordinaria dipendenza tetto sottile 10 - Digitalizzazione fascicoli personali 11 - Percorso procedurale di rinnovo del Consiglio camerale adeguato alle normative derivanti dalla riforma del sistema camerale GEDOC - Gestione Documentale - Aggiornamento piano di fascicolazione e nuove modalità concettuali di fascicolazione, conservazione, archivio e scarto 19 - Migliorare i rapporti con gli utenti: digitalizzazione dei servizi di telefonia (VoIP) e nuova piattaforma CRM
2 - regolazione del mercato	OBIETTIVO STRATEGICO: Valorizzare il registro delle imprese e la regolazione del mercato secondo i nuovi profili della riforma - OBIETTIVO DIRIGENZIALE N. 2: Affinare la qualità dei dati del registro imprese allo scopo di promuoverne l'efficacia quale strumento di pubblicità legale	07 PO - 1) Cancellazione degli indirizzi di posta elettronica certificata (PEC) non validi. 2) Verifica del permanere dei requisiti per le startup innovative (D.L. 179/2012, convertito con modificazioni dalla L. 221/2012 e s.m.i.). 12 - Registro imprese: scioglimento / cancellazione d'ufficio delle società di capitali per le quali sono state verificate le condizioni - a seguito dell'attività di controllo sul mancato deposito dei bilanci negli ultimi cinque anni – ai sensi dell'art. 2190 c.c. e dell' art. 2490 ultimo comma c.c.. Diritto annuale, verifiche amministrative e protesti: 1) rafforzamento e potenziamento delle strategie di recupero del diritto annuale. 2) revisione del registro protesti e aggiornamento nuove modal 13 - Ufficio Artigianato 1. Individuazione delle imprese artigiane operanti nei settori alimentari previsti dai disciplinari vigenti al fine del riconoscimento del marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana". 2. Implementazione della sezione del sito internet dedicato agli Impiantisti operanti nel settore di cui al DM 37/08. Ufficio Commercio 1. Riorganizzazione archivio cartaceo. 14 - Potenziamento dei servizi di digitalizzazione a supporto delle PMI imprese, con particolare riguardo alla fatturazione elettronica, cassetto digitale ed ai libri sociali digitali. 15 - Interazione attività informative e ispettive in ambito metrologico e della sicurezza e di etichettatura dei prodotti 16 - Miglioramento del Servizio di orientamento al lavoro e alle professioni, Alternanza scuola lavoro e ampliamento al sistema duale con il coinvolgimento dei CFP provinciali, dei centri per l'impiego e dell'ANPAL anche attraverso il RASL e l'utilizzo dei dati del sistema Excelsior
3 - competitività e sviluppo delle imprese	OBIETTIVO STRATEGICO: Promuovere la competitività delle imprese e dei territori - OBIETTIVO DIRIGENZIALE N. 4: Riorganizzazione servizi promozionali e attività di alternanza scuola lavoro sulla base dell'articolazione delle funzioni come attribuite dalla riforma	08 PO -Coordinamento delle azioni di competenza dell'Ente camerale previste dai progetti europei approvati e finanziati dal programma Alcotra 2014-2020 17 - Sostegno alla competitività delle imprese favorendo gli investimenti delle mpmi cuneesi 18 - Progetti comunitari Alcotra: pianificazione e realizzazioni attività
4 - commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	OBIETTIVO STRATEGICO: Individuare iniziative di informazione, formazione e supporto alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali - OBIETTIVO DIRIGENZIALE N. 5: Assistenza piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali	

SCHEDE DI DETTAGLIO

OBIETTIVO STRATEGICO: Mantenere standard nazionali di efficienza nell'utilizzo delle risorse umane e finanziarie e nella gestione della struttura e migliorare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione - OBIETTIVO DIRIGENZIALE DI STRUTTURA N. 1: Adeguamento linee organizzative e modello gestionale della struttura ai vincoli economici imposti dalla riforma sulla base delle nuove prospettive dei servizi e degli ambiti prioritari di intervento

Obiettivo operativo 06 PO - Mantenimento del contenimento dei costi di funzionamento e del personale dell'ultimo triennio e iniziative di allineamento della classificazione della gestione contabile e del personale con la mappatura di sistema.

Descrizione

Rilevanza del risultato rispetto alle strategie dell'Ente Come evidenziato nell'obiettivo di struttura (scheda n. 1), il contenimento dei costi continua a rientrare pienamente nell'obiettivo strategico di ottimizzare le risorse disponibili per la gestione interna al fine di ricavare i margini più ampi possibile per gli investimenti a sostegno delle imprese. Le iniziative di adesione alle classificazioni di Unioncamere realizzano un approccio coerente con gli obiettivi generali dell'ambito di appartenenza. La riforma in atto ha evidenziato e valorizzato la prospettiva di sistema degli enti camerali. La visione complessiva istituzionale costituisce, a livello strategico, costante riferimento per l'identificazione dei percorsi e degli obiettivi che l'Ente si pone, a maggior ragione nell'attuale contesto di trasformazione.

Miglioramento concreto atteso sui servizi erogati Il mantenimento di costi bassi per i servizi di struttura rappresenta di per sé stesso un fattore positivo che consente investimenti consistenti per l'impresa. La sfida sarà quella di continuare a fornire all'utenza, pur a costi bassi, il consueto servizio di eccellenza che l'utenza camerale si aspetta. L'allineamento delle classificazioni dei sistemi di gestione agli strumenti di sistema e la maggiore interazione con gli organismi nazionali è indispensabile all'ottica normativa di confronto con realtà omologhe.

Descrizione tempistiche e fasi di attuazione Per quanto riguarda i costi di funzionamento si proseguirà nelle azioni finalizzate a comprimere il livello complessivo della spesa consolidando le iniziative già avviate di revisione del patrimonio immobiliare in un'ottica di razionalizzazione degli spazi, riduzione dell'inquinamento e dei costi con il passaggio dal gasolio al teleriscaldamento, coibentazione degli edifici e razionalizzazione dei contratti e delle forniture in corso. Per quanto riguarda i costi del personale, tenuto conto che il confronto con i costi degli anni precedenti dovrà essere effettuato al netto degli aumenti contrattuali, obbligatori per legge, si attiveranno interventi sui seguenti aspetti che presentano margini di flessibilità nella gestione dell'organizzazione: - situazione occupazionale: vista la drastica riduzione delle unità operative a disposizione ormai allineate sul tetto imposto dal DM 16.2.2018 (87 unità), sarà necessario adottare ogni strumento possibile per massimizzare l'apporto lavorativo delle risorse umane a disposizione, affiancando i dirigenti nella riorganizzazione dei servizi che dovranno essere presidiati in modo adeguato alle aspettative ed esigenze degli utenti. -lavoro straordinario: contenimento tetto massimo pro capite (20 ore annue); -trasferte: mantenimento tetto max di € 10.500 (50% spesa 2009); -lavoro temporaneo: Non potrà essere effettuata alcuna assunzione con conseguente maggiore sforzo organizzativo dei servizi che dovranno puntare sulla massima flessibilità di utilizzo del personale di ruolo anche per compensare periodi straordinari di assenze per malattie o maternità o picchi di attività. L'allineamento con il sistema Kronos avverrà con le tempistiche e modalità compatibili con i vigenti sistemi di contabilità economica in corso di aggiornamento.

Confronto con valori standard nazionali o con amministraz. omologhe Gli indicatori presenti all'interno del sistema "Pareto" consentono di confrontare i livelli di contenimento di costi raggiunti rispetto alle altre Camere a livello regionale, nazionale o di cluster dimensionale.

Confronto con tendenze di produttività dell'ultimo triennio L'obiettivo mira a mantenere le azioni volte a perseguire il contenimento dei costi strutturali che hanno concretizzato da molti anni uno dei criteri prioritari dell'attività dell'amministrazione della Camera di commercio di Cuneo. Dette azioni hanno già consentito di raggiungere i massimi risparmi e razionalizzazioni effettuabili compatibilmente con la conservazione dell'efficienza nei servizi all'utenza, come testimoniato dai livelli degli indici di equilibrio economico finanziario degli ultimi anni. Occorrerà mantenere il livello di economicità delle strutture raggiunto nell'ultimo triennio individuando ulteriori possibili ambiti di razionalizzazione.

indicatore	algoritmo	target	consuntivo 2019	scostamento rispetto al target
Percentuale di completamento fasi programmate	Numero di fasi di lavoro completate/numero di fasi di lavoro programmate	100%		

Obiettivo operativo 09 - Introduzione contabilità 2.0 Appalto manutenzione straordinaria dipendenza tetto sottile				
<p>Descrizione</p> <p>Rilevanza del risultato rispetto alle strategie dell'Ente La nuova contabilità 2.0 raggrupperà gli attuali tre programmi XAC – Oracle e EPM e sarà integrata con GEDOC per la firma dei documenti ed LWA per l'assunzione delle prenotazioni. Relativamente alla dipendenza di Tetto sottile si dovranno appaltare i lavori per la realizzazione del cappotto in materiale di bioedilizia e per la sostituzione degli infissi, il rifacimento della controsoffittatura, i pannelli radianti per il raffrescamento, la realizzazione di un bagno al piano terreno, il cablaggio dell'immobile e la totale tinteggiatura dei locali con successiva sistemazione dell'arredo dei vari uffici che verranno spostati nella dipendenza.</p> <p>Miglioramento concreto atteso sui servizi erogati La nuova contabilità essendo sicuramente molto più integrata con gli altri programmi comporterà una riduzione dei tempi di lavoro. I lavori nella dipendenza, oltre a essere un cantiere scuola per la filiera della bioedilizia comporterà una riduzione dei costi di riscaldamento a seguito della coibentazione prodotta, un miglioramento della sicurezza a seguito del rifacimento della controsoffittatura e un miglioramento del flusso dei dati a seguito del cablaggio. Descrizione tempistiche e fasi di attuazione Contabilità 2.0: 01/01/2019 adozione della nuova contabilità e inizio attività formativa operando sul nuovo programma. In linea con le tempistiche previste dal progetto Alcotra ECOBATI, la gara per l'affidamento per la realizzazione del cappotto e la sostituzione dei serramenti verrà avviata a fine 2018 e saranno valutate a inizio 2019. I lavori del cappotto saranno svolti nel mese di marzo- aprile 2019. Seguirà il cambio serramenti (maggio 2019). Successivamente si passerà agli affidamenti dei lavori interni alla Palazzina (controsoffittatura, pannelli radianti, bagno per disabili, cablaggio, tinteggiatura dei locali e sistemazione dell'arredo degli uffici che saranno collocati presso la dipendenza di Tetto Sottile) che si realizzeranno durante il II semestre 2019.</p> <p>Confronto con valori standard nazionali o con amministrazioni omologhe Non esistono standard nazionali o termini di confronto con amministrazioni omologhe trattandosi di attività strettamente legate al contesto istituzionale locale.</p> <p>Confronto con tendenze di produttività dell'ultimo triennio La realizzazione del cappotto con relativo cambio serramenti e tutti i lavori previsti presso la dipendenza di Tetto Sottile hanno l'obiettivo di dare avvio ad un progetto pilota nell'ambito di un progetto comunitario italo-francese che favorisca la filiera della bioedilizia e nel contempo migliori il comfort termico, la sicurezza e la tecnologia con conseguente riduzione dei costi interni dell'ente camerale.</p>				
indicatore	algoritmo	target	consuntivo 2019	scostamento rispetto al target
Percentuale di completamento fasi programmate	Numero di fasi di lavoro completate/numero di fasi di lavoro programmate	100%		
Obiettivo operativo 10 - Digitalizzazione fascicoli personali				
<p>Descrizione</p> <p>Rilevanza del risultato rispetto alle strategie dell'Ente La gestione informatizzata dell'amministrazione giuridica del personale rientra pienamente nelle strategie di innovazione amministrativa perseguite dall'Ente e rappresenta importante nodo di implementazione dei fattori di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa. Comporta infatti un indubbio impatto sulle funzioni di coordinamento e di supporto di carattere generale che rappresentano la leva necessaria a perseguire gli obiettivi strategici dell'Ente.</p> <p>Miglioramento concreto atteso sui servizi erogati L'evoluzione legislativa e la trasformazione di carattere ordinamentale in materia di pubblico impiego hanno fatto emergere l'esigenza di disporre di un nuovo strumento che supportasse in modo ordinato la classificazione dei fatti inerenti il percorso lavorativo di ciascun dipendente. A questo fine si intende realizzare un supporto tecnologico utilizzabile in modo trasparente ed efficiente nella gestione del rapporto di lavoro abbandonando il modello "burocratico" utilizzato sulla base delle normative precedenti. Il "fascicolo on line" che si intende realizzare dovrebbe contenere sia la cronistoria del servizio del lavoratore dalla data di assunzione, sia i documenti di competenza del dipendente indicizzati per argomento. Lo strumento vuole essere altresì supporto all'esigenza di valorizzazione del capitale umano attualmente presente, agevolando la conoscenza approfondita delle competenze professionali possedute ed acquisite nel percorso lavorativo da ciascun dipendente, conoscenza che costituisce presupposto irrinunciabile, per i soggetti che coordinano l'azione dell'Ente, per realizzare la migliore collocazione delle risorse a disposizione nel quadro organizzativo attuale e futuro e per affrontare con mezzi adeguati le sfide prospettate dalla riforma camerale. Il nuovo sistema renderà rapido ed efficace l'esercizio da parte di ogni dipendente del diritto di</p>				

<p>prendere visione degli atti e documenti inseriti nel proprio fascicolo personale. Descrizione tempistiche e fasi di attuazione Fase 1) – Approfondimento normativo e analisi della documentazione attualmente archiviata nei fascicoli personali cartacei. Verifica sulla obbligatorietà della conservazione di ciascun documento e sulla correttezza della classificazione. Fase 2) Approfondimento sulla eventuale integrazione dei fascicoli con la documentazione individuale dei singoli dipendenti contenuta in fascicoli collettivi per materia e inserimento nel fascicolo personale. La disposizione contrattuale prevede infatti che per ogni dipendente, la struttura organizzativa cui compete la gestione delle risorse umane conservi, in apposito fascicolo personale, anche digitale, tutti gli atti e i documenti, prodotti dall'amministrazione o dallo stesso dipendente, che attengono al percorso professionale, formativo e di carriera, nonché all'attività svolta ed ai fatti che lo riguardano. Fase 3) Costruzione di un modello informatico destinato a rispecchiare le classificazioni presenti nel fascicolo cartaceo, se corrispondenti agli attuali aspetti della gestione giuridica, economica e previdenziale dei dipendenti, ovvero eventuale modifica per adeguarla alle catalogazioni del titolare. Creazione di sottofascicoli per gli ambiti gestionali più recenti, non previsti nell'originaria classificazione. Lo strumento predisposto dovrà altresì prevedere che, relativamente agli atti e ai documenti conservati nel fascicolo sia assicurata la riservatezza dei dati personali secondo l'attuale normativa sulla privacy. Fase 4) Allineamento dello strumento informatico con il sistema di gestione documentale GEDOC per renderlo fruibile secondo i canoni prescritti dalle disposizioni.</p> <p>Confronto con valori standard nazionali o con amministrazioni omologhe La gestione dei fascicoli personali ha finora seguito in tutti gli Enti le modalità cartacee previste dalla generale normativa sul pubblico impiego, comune a tutte le amministrazioni pubbliche. L'apertura verso le modalità digitali è ora prospettata dall'art. 21 del CCNL 21.5.2018 per il comparto delle funzioni locali che, in analogia con altri settori pubblici, prevede un'evoluzione in senso informatico della documentazione in oggetto. Al momento, trattandosi di normativa recente, non sono note esperienze di altri enti sull'obiettivo che qui ci si intende porre ma si presume che uguale approccio verrà adottato dalla generalità degli enti pubblici con le tempistiche e le modalità consentite dall'organizzazione peculiare di ciascuno, vista anche la necessità di adeguamento alle norme sul protocollo informatico.</p> <p>Confronto con tendenze di produttività dell'ultimo triennio Trattasi di iniziativa nuova che rappresenta un'evidente miglioramento di innovazione informatica rispetto alla precedente gestione prevalentemente cartacea.</p>				
indicatore	algoritmo	target	consuntivo 2019	scostamento rispetto al target
Percentuale di completamento fasi programmate	Numero di fasi di lavoro completate/numero di fasi di lavoro programmate	100%		
Obiettivo operativo	11 - Percorso procedurale di rinnovo del Consiglio camerale adeguato alle normative derivanti dalla riforma del sistema camerale GEDOC - Gestione Documentale - Aggiornamento piano di fascicolazione e nuove modalità concettuali di fascicolazione, conservazione, archivio e scarto			
Descrizione	<p>Rilevanza del risultato rispetto alle strategie dell'Ente Il 2019 vedrà il rinnovo del Consiglio camerale, organo strategico di governance dell'Ente camerale. Il percorso procedurale sarà condotto con modalità innovative rispetto al precedente rinnovo in coerenza con le disposizioni della riforma del sistema camerale. Il coinvolgimento delle unità operative referenti della procedura sarà improntato al più rapido e completo adempimento dei passaggi previsti dalla norma. Al fine di garantire una gestione efficace ed efficiente del rinnovo, l'iter dovrà seguire passi e modalità precise e puntuali per giungere tempestivamente all'insediamento dell'organo collegiale. Per tali operazioni sarà mantenuto il consueto livello di economicità nella gestione delle risorse umane e finanziarie, come altresì saranno mantenuti il livello consolidato nell'utilizzo delle tecnologie informatiche e della comunicazione. In tale contesto sarà indispensabile attivare forme di potenziamento delle interazioni tra la segreteria Affari Generali e la segreteria di Presidenza al fine di massimizzare le dinamiche operative e collaborative. Il 2019 sarà anche un momento fondamentale per la Gestione Documentale della Camera di Commercio con l'introduzione e l'applicazione del nuovo piano di fascicolazione. Questo strumento vedrà una rivisitazione, ma al contempo una semplificazione, delle attuali modalità concettuali di fascicolazione, archiviazione, conservazione e scarto dei flussi documentali in transito nell'Ente camerale. Servizi ausiliari: I servizi tecnici di supporto saranno interessati da un'azione formativa volta a conseguire un miglioramento nel servizio verso l'utenza interna ed esterna, ricorrendo, ove necessario, all'ausilio di mezzi appropriati ed idonei per raggiungere tale scopo che valorizzino le capacità dei soggetti stessi.</p> <p>Miglioramento concreto atteso sui servizi erogati La regolare e corretta ricostituzione del Consiglio camerale, organo decisionale della mission e governance all'interno del sistema camerale, con tempi e modalità congrui, rappresenterà un punto di forza dell'intero ente camerale, non solo dal punto di vista gestionale interno, ma anche nei rapporti con gli enti locali, il mondo imprenditoriale e i cittadini. Nella fase della procedura di rinnovo, la collaborazione tra i due uffici di</p>			

segreteria sarà garanzia di tempestività e precisione negli adempimenti richiesti dall'iter amministrativo. Una semplificazione ed adeguamento del piano di fascicolazione avranno come risultato un avanzamento qualitativo sia per il personale camerale impegnato nelle quotidiane operazioni della gestione documentale, e, al contempo, segneranno un progresso e cambiamento quali-quantitativo dal punto di vista informatico con relativa riduzione di tempi lavorativi e costi gestionali. Servizi ausiliari: la puntualità del coordinamento tra gli addetti ausiliari e l'ufficio affari generali contribuirà a velocizzare i servizi erogati sia nei confronti dell'utenza interna che dei colleghi camerali.

Descrizione tempistiche e fasi di attuazione Le procedure per il rinnovo del Consiglio camerale dovranno iniziare nei primi mesi dell'anno per arrivare fino all'insediamento dell'organo collegiale previsto nell'ultimo trimestre del 2019. Le fasi dell'iter procedurale sono sintetizzate come segue: - predisposizione modelli e informative tecniche su operazioni procedura di rinnovo; - predisposizione disciplinare dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ed approvazione con determinazione dirigenziale; - comunicazione istituzionale avvio procedure su sito camerale e ad organismi di stampa con contestuale pubblicazione normative di riferimento, moduli per organizzazioni imprenditoriali, sindacali e dei consumatori, istruzioni tecniche chiave pubblica/privata per operazioni crittografia dati; - ricezione e verifica regolarità modelli e dati presentati dalle associazioni partecipanti al rinnovo del Consiglio, con eventuali sopralluoghi presso organizzazioni imprenditoriali, sindacali e dei consumatori per verifica in loco dati iscritti; - rapporti e corrispondenza con Regione Piemonte; - predisposizione materiale per elezione Presidente contestuale alla giornata di insediamento del Consiglio. Per la Gestione Documentale: 1° semestre: periodo di consolidamento ed approfondimento dei dettagli tecnici e concettuali delle nuove modalità operative ed applicazione, indicativamente dal mese di marzo, concreta e fattiva del nuovo piano di fascicolazione; 2° semestre: periodo di transizione e coesistenza vecchi fascicoli con implementazione ed allineamento dei nuovi fascicoli creati in base ai rinnovati criteri operativi; assistenza e supporto agli uffici camerali per risoluzione eventuali problematiche tecniche e decisionali.

Confronto con valori standard nazionali o con amministrazioni omologhe La Camera di Commercio porterà a regime i percorsi decisionali derivanti dalle previsioni normative di riforma in prospettiva di crescita e miglioramento, richiedendo uno sforzo comune per valorizzare l'Ente camerale quale organismo in linea con i modelli avanzati della Pubblica Amministrazione. Servizi ausiliari: il miglioramento dei servizi erogati sarà confrontabile con i livelli qualitativi nel quadro di altre pubbliche amministrazioni omologhe, portando ad un consolidamento del grado di efficienza raggiunto.

Confronto con tendenze di produttività dell'ultimo triennio La confrontabilità con valori di riferimento standard nazionali o regionali e con le tendenze di produttività dell'ente dell'ultimo triennio, rappresenterà la sfida che l'ente è chiamato ad affrontare per valorizzare le opportunità e le sinergie messe in campo su tematiche organizzative e gestionali con risultati di efficienza ed efficacia in linea con quanto richiesto dal sistema camerale riformato. Servizi ausiliari: rispetto alle annualità precedenti si vedrà un'intensificazione e un consolidamento dell'operatività dei soggetti coinvolti.

indicatore	algoritmo	target	consuntivo 2019	scostamento rispetto al target
Percentuale di completamento fasi programmate	Numero di fasi di lavoro completate/numero di fasi di lavoro programmate	100%		

Obiettivo operativo 19 - Migliorare i rapporti con gli utenti: digitalizzazione dei servizi di telefonia (VoIP) e nuova piattaforma CRM

Descrizione **Rilevanza del risultato rispetto alle strategie dell'Ente** Il presente obiettivo è sinergico rispetto alle strategie dell'ente, con particolare riferimento al miglioramento dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Si sviluppa con l'adozione di nuove tecnologie nei servizi di telefonia per la sede di Cuneo e di una nuova piattaforma CRM, che permetteranno di offrire maggiori servizi agli utenti.

Miglioramento concreto atteso sui servizi erogati L'adozione delle nuove tecnologie permetterà di migliorare l'interazione col pubblico. In particolare, con il VoIP ("Voice Over IP", cioè la tecnologia che permette di effettuare una conversazione telefonica sfruttando la connessione ad Internet) sarà possibile introdurre funzionalità avanzate rispetto alla telefonia tradizionale, come ad esempio: creare numeri appositi per gruppi di progetto e/o annunci specifici che possono aumentare la visibilità dei progetti; la possibilità per l'utente di preselezione del numero, con la guida di messaggi vocali registrati; la strutturazione di una catena di recupero chiamate, che permetterà maggior efficienza e un miglioramento dell'immagine dell'ente. Il nuovo sistema di CRM permetterà un miglioramento nella qualità delle comunicazioni, grazie alle possibilità di predisposizione di template diversi a seconda dei messaggi (con impostazioni grafiche di maggior qualità e miglior visualizzazione per l'utente) e grazie al collegamento diretto con i dati del Registro imprese, che permetterà azioni di segmentazione dei

destinatari molto più precise e complete. **Descrizione tempistiche e fasi di attuazione** Per il passaggio al VoIP sono necessarie le seguenti fasi: Nel primo semestre formazione del personale dell'ufficio Urp e gestione informatica; installazione dei nuovi apparati; formazione di tutto il personale; studio delle nuove funzionalità. Nel secondo semestre si procederà con l'attivazione di nuove funzionalità, per sfruttare le potenzialità offerte dal sistema. Per il passaggio al nuovo CRM: I° semestre: completamento della formazione del personale interessato; passaggio dei dati da Ciao impresa al nuovo CRM (in accordo con SiCamera e Infocamere); avvio del nuovo sistema. II° semestre: utilizzo possibilità offerte dal sistema e analisi delle statistiche.

Confronto con valori standard nazionali o con amministrazioni omologhe L'adozione della tecnologia VoIP e il passaggio al nuovo CRM sono due soluzioni innovative già adottate da altre Camere di commercio. Il lavoro in rete con il sistema camerale permette di ottimizzare al meglio le scelte effettuate e di mettere a confronto problematiche e opportunità.

Confronto con tendenze di produttività dell'ultimo triennio Per il CRM è possibile confrontare con gli anni precedenti il numero di invii e i soggetti effettivamente raggiunti attraverso le diverse campagne informative poste in essere.

indicatore	algoritmo	target	consuntivo 2019	scostamento rispetto al target
Percentuale di completamento fasi programmate	Numero di fasi di lavoro completate/numero di fasi di lavoro programmate	100%		

OBIETTIVO STRATEGICO: Valorizzare il registro delle imprese e la regolazione del mercato secondo i nuovi profili della riforma - OBIETTIVO DIRIGENZIALE N. 2: affinare la qualità dei dati del registro imprese allo scopo di promuoverne l'efficacia quale strumento di pubblicità legale

Obiettivo operativo 07 PO - 1) Cancellazione degli indirizzi di posta elettronica certificata (PEC) non validi. 2) Verifica del permanere dei requisiti per le startup innovative (D.L. 179/2012, convertito con modificazioni dalla L. 221/2012 e s.m.i.).

Descrizione **Rilevanza del risultato rispetto alle strategie dell'Ente** 1) Il progetto delle PEC è destinato alla cancellazione d'ufficio degli indirizzi di posta elettronica certificata non più validi (PEC scadute, inesistenti, revocate, non univoche), sulla base di elenchi forniti periodicamente da Infocamere. La corretta pubblicità nei confronti dei terzi degli indirizzi PEC delle imprese deriva dai dati risultanti dal registro imprese, che vengono acquisiti automaticamente nella banca dati ufficiale online INI-PEC.; con l'attuazione del progetto, le PEC non valide non compaiono più nel sito citato che, al contrario - senza la cancellazione dal registro imprese di tali PEC - fornirebbe pertanto un dato errato. Si evita così che altre imprese, pubbliche amministrazioni, soggetti privati ecc. facciano affidamento su PEC non valide, per eventuali comunicazioni ufficiali alle imprese interessate dal procedimento di cui al progetto. * * * 2) Per quanto riguarda le startup innovative, sono ormai decorsi i cinque anni dall'eventuale iscrizione delle prime costituite. Inoltre, alcune possono non avere ottemperato all'obbligo annuale di conferma del possesso dei requisiti. Tale inadempimento è per legge causa di decadenza, e quindi di cancellazione dalla sezione speciale di startup innovativa, perdurando la quale le startup beneficiano di numerose agevolazioni di natura fiscale, previdenziale, creditizia.

Miglioramento concreto atteso sui servizi erogati 1) La razionalizzazione degli indirizzi PEC delle imprese è fondamentale in quanto la PEC deve essere l'indirizzo informatico univoco dell'impresa per le comunicazioni con la P.A. e con le altre imprese. In particolare riguarda gli avvisi ufficiali, le notifiche relative a sanzioni amministrative, ovvero finalizzati al recupero da parte dell'Agenzia delle entrate di imposte non pagate e di versamenti contributivi riguardanti gli Enti previdenziali (INPS, INAIL). In caso di impossibilità di utilizzo della PEC dell'impresa, infatti, gli atti sono pubblicati in una banca dati informatica tenuta da Infocamere, che presenta una certa complessità nell'accesso e richiede l'autenticazione personale del destinatario tramite Carta Nazionale dei Servizi ovvero SPID. * * * 2) La certificazione di startup innovative che giuridicamente non hanno più il diritto di esserlo non risponde a criteri di correttezza. Inoltre, fino al permanere dell'iscrizione delle società nella sezione speciale di startup innovativa, esse continuano a beneficiare di numerose agevolazioni fra le quali l'esenzione dal pagamento del diritto annuale, dei diritti di segreteria e dei bolli per le pratiche presentate al registro imprese. Tali agevolazioni – non più spettanti – vengono così rimosse, a diretto vantaggio dell'Ente camerale.

Descrizione tempistiche e fasi di attuazione 1) Si prende in considerazione l'elenco più recente fornito da Infocamere, e viene effettuata un'attività di avviso alle imprese con la PEC non valida, per la durata di trenta giorni, decorsi i quali viene adottata una determinazione dirigenziale per la cancellazione della PEC. La determinazione è quindi protocollata d'ufficio sulle singole posizioni delle imprese interessate, e successivamente il protocollo viene evaso con la cancellazione da ogni posizione della PEC non valida. * * * 2) Viene estratto l'elenco di tutte le startup innovative iscritte, e sono controllate le visure storiche delle singole

	<p>posizioni. Per quelle iscritte nella sezione speciale di startup innovativa da meno di cinque anni, deve essere verificato se hanno effettuato la comunicazione annuale di conferma del possesso dei requisiti (prevista obbligatoriamente dalla legge a pena di decadenza dei requisiti); vanno inoltre estrapolate le eventuali posizioni di startup ancora iscritte nella sezione speciale da più di cinque anni, termine massimo previsto dalla legge. Per tutte queste due categorie di società viene trasmesso un preavviso di cancellazione dalla sezione speciale. Decorsi trenta giorni, viene adottata una determinazione dirigenziale di cancellazione delle società dalla sezione speciale di startup innovativa, escluse quelle che si sono eventualmente regolarizzate nel frattempo presentando la dichiarazione del possesso dei requisiti (questo richiede un'ulteriore verifica delle visure storiche prima di adottare la determinazione definitiva); dalla possibilità di regolarizzazione sono ovviamente escluse le startup per le quali sono scaduti i cinque anni di iscrizione nella sezione speciale. Queste ultime, tuttavia - se sono in possesso dei requisiti previsti dalla legge - possono presentare una pratica per transitare dalla sezione speciale di startup innovativa a quella di PMI innovativa. Per ogni impresa startup irregolare per la quale viene adottata la determinazione dirigenziale di cancellazione dalla sezione speciale, deve quindi essere effettuato un protocollo d'ufficio, che viene successivamente evaso con la concreta cancellazione dalla sezione speciale.</p> <p>Confronto con valori standard nazionali o con amministrazioni omologhe Riferimento al benchmarking regionale e nazionale.</p> <p>Confronto con tendenze di produttività dell'ultimo triennio 1) In precedenza la gestione delle PEC non valide è avvenuta in base a singole segnalazioni pervenute da soggetti terzi o da uffici camerati. Nel corso del tempo, sono stati controllati e trattati complessivamente n. 465 singoli indirizzi PEC anomali, e n. 710 derivanti da elenchi trasmessi da uffici interni o reperiti da studi di commercialisti e analoghi, con lo svolgimento di tutte le numerose e complesse procedure conseguenti. Sono state adottate n. 69 determinazioni del Segretario Generale – Conservatore del registro imprese per la cancellazione di n. 132 indirizzi PEC non regolarizzati. * * * 2) I cinque anni di possibile permanenza delle prime startup innovative che si sono iscritte nella relativa sezione speciale sono scaduti soltanto a fine anno 2017. Nel corso dello scorso triennio sono state comunque controllate e gestite circa 100 startup per quanto riguarda l'avvenuta presentazione o meno della conferma annuale del possesso dei requisiti, verificandolo dalle relative visure storiche. In caso di accertato inadempimento, è stato inviato a ciascuna impresa un invito alla regolarizzazione, a seguito del quale tutte le società si sono regolarizzate, tranne una, che di conseguenza è stata cancellata d'ufficio dalla sezione speciale di startup innovativa.</p>			
indicatore	algoritmo	target	consuntivo 2019	scostamento rispetto al target
Percentuale di completamento fasi programmate	Numero di fasi di lavoro completate/numero di fasi di lavoro programmate	100%		
Obiettivo operativo	12 - Registro imprese: scioglimento / cancellazione d'ufficio delle società di capitali per le quali sono state verificate le condizioni - a seguito dell'attività di controllo sul mancato deposito dei bilanci negli ultimi cinque anni – ai sensi dell'art. 2190 c.c. e dell' art. 2490 ultimo comma c.c.. Diritto annuale, verifiche amministrative e protesti: 1) rafforzamento e potenziamento delle strategie di recupero del diritto annuale. 2) revisione del registro protesti e aggiornamento nuove modal			
Descrizione	<p>Rilevanza del risultato rispetto alle strategie dell'Ente Registro imprese L'attività del progetto consente, seppure in mancanza di una specifica previsione normativa, di rendere il registro delle imprese maggiormente aderente alla realtà imprenditoriale della provincia. Si ottiene inoltre un risparmio dei costi amministrativi connessi alla permanenza nel registro imprese di imprese di fatto inesistenti, quali emissione del diritto annuale, relativi ruoli per il mancato pagamento. * * * Diritto annuale, verifiche amministrative e protesti 1) L'Ufficio diritto annuale, in continuità con gli anni passati, è impegnato nell'attività di recupero dei mancanti o irregolari pagamenti del diritto annuale, perseguendo, nel contempo, l'obiettivo di rafforzare il contatto diretto e la collaborazione tra l'Ente camerale e le Imprese. Più in particolare l'attività di riscossione avviene con intervento diretto e tempestivo del personale camerale, sperimentando strategie innovative per raggiungere le imprese inadempienti, per aumentare l'incasso del diritto annuale e per ridurre i costi relativi ai ruoli. 2) In linea con il "percorso digitale" di modernizzazione dei servizi della Pubblica Amministrazione, l'ente Camerale si allinea alle nuove specifiche tecniche emanate dal Ministero dello sviluppo economico, in materia di deposito degli elenchi protesti.</p> <p>Miglioramento concreto atteso sui servizi erogati Registro imprese Con l'attività prevista, è possibile avviare alla cancellazione d'ufficio società di capitali (quasi totalmente s.r.l.) che sono di fatto inesistenti, e per le quali non esistono concrete possibilità di espletare le procedure su domanda destinate allo scioglimento ed alla cancellazione (per irreperibilità degli amministratori, dei soci, ecc.). Diritto annuale, verifiche amministrative e protesti 1) Per il servizio diritto annuale, gli</p>			

obiettivi di miglioramento perseguiti sono principalmente: migliorare gli indici di riscossione del diritto annuale nel periodo di ravvedimento operoso; favorire la regolarizzazione delle violazioni, per le annualità per le quali non è più possibile accedere alla fase del ravvedimento operoso, e ridurre il più possibile il numero delle posizioni debitorie da affidare ad Agenzia Entrate riscossione attraverso l'emissione dei ruoli esattoriali; rafforzare la trasparenza e la diffusione diretta delle informazioni da parte dell'Ente, attraverso la gestione diretta del procedimento, senza l'intervento di soggetti terzi, più lontani dal territorio; ridurre le spese di messa a ruolo delle posizioni inadempienti (per l'Ente) e possibilità di azzeramento delle spese di notifica e di riduzione delle sanzioni (per le Imprese), con diminuzione del contenzioso. 2) Per il servizio protesti l'obiettivo è semplificare il processo di presentazione delle pratiche da parte degli Ufficiali Levatori, attraverso la trasmissione degli elenchi in modalità completamente automatica, migliorando contemporaneamente la qualità dei dati presenti nel registro protesti.

Descrizione tempistiche e fasi di attuazione Registro imprese Occorre estrarre le visure delle singole posizioni evidenziate nell'elenco delle imprese "anomale" relativamente al deposito dei bilanci negli ultimi cinque anni. Quindi si controllano i presupposti: mancati atti di gestione almeno negli ultimi tre anni, mancato pagamento del diritto annuale, inattività, assenza di PEC valida, eventuali ulteriori anomalie, quali irreperibilità / cessazione di tutti gli amministratori, irreperibilità della società presso la sede legale, ecc.. Viene attuata un'attività di preavviso alle imprese interessate, come previsto dagli artt. 2190 e 2490 u. c. del codice civile. Per quanto riguarda lo scioglimento d'ufficio ai sensi dell'art. 2190 del codice civile, decorso il termine di trenta giorni senza riscontro, le posizioni sono segnalate al giudice delegato del registro imprese. Questi emana un'ordinanza che dispone lo scioglimento d'ufficio, che deve essere protocollata ed iscritta nel registro delle imprese per ogni società interessata. Relativamente alla previsione dell'art. 2490, ultimo comma, del codice civile, le società di capitali già in stato di liquidazione, che non hanno depositato il bilancio di esercizio per almeno tre anni consecutivi, vengono cancellate con determinazione del Conservatore, che deve essere protocollata ed iscritta nel registro delle imprese per ogni società interessata. * * * Il progetto coinvolge tutto il personale dell'ufficio registro imprese. * * * Diritto annuale, verifiche amministrative e protesti 1) Diritto annuale - fasi previste: a) invio di comunicazione cartacea per l'invito al versamento del diritto annuale 2019 ai soggetti esonerati dall'obbligo di iscrizione delle PEC al registro imprese, e quindi non raggiunte con l'invio massivo del mailing annuale; b) invio di sollecito via PEC per il ravvedimento operoso, in caso di omesso/ incompleto pagamento del diritto annuale 2018; c) invio di comunicazione via PEC per proporre l'opzione della regolarizzazione prima dell'emissione del ruolo esattoriale alle imprese con irregolarità nel versamento del diritto annuale 2017; d) attività post-invio delle comunicazioni: gestione dei contatti mail e telefonici, supporto e assistenza tecnica per il calcolo del diritto annuale dovuto, emissione di atti, controllo e segnalazione di eventuali violazioni sugli anni pregressi. 2) Per quanto riguarda il servizio protesti, vengono contattati gli Ufficiali levatori, per informarli e illustrare loro le nuove funzionalità operative per la presentazione telematica degli elenchi protesti al registro informatico della Camera di commercio, attraverso il web e tramite lo standard Web Service. Viene revisionato ed aggiornato, in base alle nuove disposizioni del Decreto Ministeriale e alle specifiche tecniche, l'elenco degli Ufficiali Levatori. * * * Il progetto coinvolge tutto il personale dell'ufficio diritto annuale, verifiche amministrative e protesti.

Confronto con valori standard nazionali o con amministrazioni omologhe Riferimento al benchmarking regionale e nazionale.

Confronto con tendenze di produttività dell'ultimo triennio Registro imprese per gli scioglimenti e le cancellazioni d'ufficio delle società di capitali, si rimanda alla numerosità delle posizioni gestite, in confronto con gli anni precedenti. * * * Diritto annuale, verifiche amministrative e protesti Di seguito sono elencati i principali dati relativi all'ultimo triennio, estratti dalla documentazione statistica dell'ufficio diritto annuale, verifiche amministrative e protesti, rilevata annualmente. Diritto annuale - % di incasso (telemaco e F24) su importo reale riscuotibile: anno 2016: 91,02% anno 2017: 94,94% anno 2018: 82,63% (al 30/09/2018 su importo previsto a budget). Protesti: anno 2015: n. 397 elenchi pubblicati - n. 69 determinazioni dirigenziali - n. 89 istanze evase; anno 2016: n. 303 elenchi pubblicati - n. 48 determinazioni dirigenziali - n. 57 istanze evase; anno 2017: n. 283 elenchi pubblicati - n. 36 determinazioni dirigenziali - n. 46 istanze evase. Verifiche amministrative: anno 2015 n. 793 verbali spediti - di cui n. 207 spediti via PEC - n. 174 pagamenti registrati - n. 725 verbali trasmessi all'Ufficio sanzioni - n. 363 controlli modelli F23. anno 2016 n. 688 verbali spediti - di cui n. 139 spediti via PEC - n. 196 pagamenti registrati - n. 489 verbali trasmessi all'Ufficio sanzioni - n. 430 controlli modelli F23. anno 2017 n. 676 verbali spediti - di cui n. 157 spediti via PEC - n. 206 pagamenti registrati - n. 465 verbali trasmessi all'Ufficio sanzioni - n. 361 controlli modelli F23.

indicatore	algoritmo	target	consuntivo 2019	scostamento rispetto al target
Percentuale di completamento fasi programmate	Numero di fasi di lavoro completate/numero di fasi di lavoro programmate	100%		

Obiettivo operativo	13 - Ufficio Artigianato 1. Individuazione delle imprese artigiane operanti nei settori alimentari previsti dai disciplinari vigenti al fine del riconoscimento del marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana". 2. Implementazione della sezione del sito internet dedicato agli Impiantisti operanti nel settore di cui al DM 37/08. Ufficio Commercio 1. Riorganizzazione archivio cartaceo.			
Descrizione	<p>Rilevanza del risultato rispetto alle strategie dell'Ente Il risultato da ottenere con la realizzazione dei progetti rientra nel programma pluriennale dell'obiettivo strategico n. 2 – regolazione del mercato (il registro imprese e la regolazione del mercato secondo secondo i nuovi profili della riforma).</p> <p>Miglioramento concreto atteso sui servizi erogati L'attuazione del progetto dell'ufficio Artigianato, relativamente al punto 1, consentirà alle imprese che ne abbiano i requisiti di godere dei vantaggi e privilegi conseguenti al riconoscimento del marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana", previsti dal Testo Unico L.R. 1/2009, nonché di rendere riconoscibili prodotti e lavorazioni sui mercati nazionali ed esteri, di comunicare la qualità delle lavorazioni, offrendo ai consumatori un simbolo di fiducia. L'attuazione del progetto dell'ufficio Artigianato, relativamente al punto 2, consentirà alle imprese e agli aspiranti imprenditori di reperire agevolmente sul sito internet camerale informazioni aggiornate sui titoli di studio ritenuti abilitanti, sui pareri ministeriali riguardanti aspetti controversi della materia e sulle novità in materia di impianti Fer (fonti energie rinnovabili). L'attuazione del progetto programmato dall'ufficio Commercio è finalizzato ad agevolare la ricerca della documentazione presente nell'archivio cartaceo, rendendola possibile anche al personale camerale non necessariamente appartenente all'ufficio di competenza; in tal modo verranno migliorati i tempi di erogazione del servizio agli utenti e, nel contempo, garantendone il mantenimento anche successivamente al pensionamento del personale dell'ufficio.</p> <p>Descrizione tempistiche e fasi di attuazione L'ufficio Artigianato realizzerà il progetto relativo all'Eccellenza Artigiana attraverso le seguenti fasi: - predisposizione di un elenco dettagliato delle imprese operanti nei settori alimentari previsti dai vigenti disciplinari regionali (caseario; cioccolato, caramelle, torrone; distillati, liquori, birra e prodotti di torrefazione; gastronomia e prodotti sottovetro; panificazione; pasticceria e gelato; pasta fresca; salumi); - preparazione ed invio, tramite posta elettronica certificata, di una apposita informativa alle imprese, con la descrizione dei requisiti necessari per ottenere il riconoscimento, delle modalità di presentazione della domanda e dei vantaggi/privilegi conseguenti al riconoscimento; - assistenza e supporto alle imprese interessate al fine della predisposizione della documentazione necessaria per la presentazione della domanda di riconoscimento (pratica da presentarsi utilizzando la modulistica cartacea regionale); - istruttoria avente ad oggetto le domande di riconoscimento che verranno presentate e successiva trasmissione all'ente regionale per competenza; - inserimento nella visura camerale dei riconoscimenti concessi dalla Regione Piemonte. Le imprese artigiane della provincia di Cuneo già in possesso del riconoscimento, secondo i dati pubblicati sul sito regionale, sono circa 570 – le imprese artigiane della provincia di Cuneo operanti nei settori indicati sono circa 1700. L'ufficio Artigianato realizzerà il progetto relativo all'implementazione del sito internet – sezione Impiantisti - attraverso le seguenti fasi: - studio, elaborazione e conseguente pubblicazione di una tabella nella quale verranno riportati i titoli di studio (lauree, diplomi di maturità, diplomi di qualifica, attestati di formazione professionale) ritenuti abilitanti per l'esercizio dell'attività; - ricerca dei principali pareri ministeriali aventi ad oggetti questioni controverse in materia di applicazione del DM 37/08 e creazione di apposita sezione sul sito internet per la pubblicazione degli stessi; - rifacimento della sezione del sito dedicata agli impianti Fer (fonti energie rinnovabili) alla luce delle novità in materia. L'ufficio Commercio realizzerà il progetto di riorganizzazione dell'archivio attraverso le seguenti fasi: - analisi del "massimario di selezione" dei documenti; - analisi della documentazione presente; - suddivisione della stessa in base alla frequenza di utilizzo; - individuazione, in collaborazione con l'ufficio URP, di eventuale materiale con valenza storica; - eliminazione del materiale non più soggetto all'obbligo di conservazione; - riorganizzazione della documentazione rimanente secondo criteri di omogeneità di argomento e frequenza presunta di consultazione; - predisposizione di un documento, eventualmente integrato dalla planimetria dei locali contenenti l'archivio, che illustra la collocazione della documentazione presente e l'utilità attuale della stessa.</p> <p>Confronto con valori standard nazionali o con amministrazioni omologhe Riferimento al benchmarking a livello regionale e nazionale.</p> <p>Confronto con tendenze di produttività ultimo triennio I progetti sopra descritti vengono realizzati per la prima volta, pertanto non vi sono dati direttamente confrontabili.</p>			
indicatore Percentuale di completamento fasi programmate	algoritmo Numero di fasi di lavoro completate/numero di fasi di lavoro programmate	target 100%	consuntivo 2019	scostamento rispetto al target

Obiettivo operativo	14 - Potenziamento dei servizi di digitalizzazione a supporto delle PMI imprese, con particolare riguardo alla fatturazione elettronica, cassetto digitale ed ai libri sociali digitali.			
Descrizione	<p>Rilevanza del risultato rispetto alle strategie dell'Ente I P.ID. (Punti Impresa Digitale), costituiti presso gli uffici di front-office delle 4 sedi camerali, fortemente voluti dal piano Impresa 4.O del precedente Governo, promuovono l'innovazione e la competitività delle P.M.I attraverso la diffusione di alcuni servizi/piattaforme , messe a disposizione da Infocamere, in alcuni casi per assolvere a specifici obblighi di legge , per esempio la fatturazione elettronica, o semplicemente al fine di ridurre costi e tempi come nel caso della tenuta dei libri digitali e del cassetto digitale dell'imprenditore. Strumenti e piattaforme che , per la maggior parte dei casi , sono gratuiti e di facile usabilità.</p> <p>Miglioramento concreto atteso sui servizi erogati Sfruttare il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per favorire l'innovazione, la crescita economica e la competitività. Le Camere di Commercio, da anni all'avanguardia tra le Pubbliche Amministrazioni nel campo del digitale, per accompagnare e supportare le imprese, mettono in campo una pluralità di servizi e piattaforme specifiche. Queste piattaforme digitali, spesso gratuite, semplificano i rapporti tra Imprese e tra queste e la P.A.; sono uniformi a livello nazionale; consentono di assolvere ad obblighi di legge di natura fiscale in modo rapido, semplice ed economico; prediligono , ove possibile, l'accesso anche da smartphone o tablet il tutto in un'ottica mobile first.</p> <p>Descrizione tempistiche e fasi di attuazione Dal 1 gennaio 2019 l'estensione dell'obbligo di legge di fatturazione elettronica per le operazioni tra privati (business to business e business to consumer) , in aggiunta a quello già previsto nei confronti delle P.A., rappresenta per le PMI un' opportunità di crescita digitale oltre che un semplice adempimento fiscale. Il servizio di fatturazione elettronica delle Camere di Commercio, in modo semplice e gratuito garantisce la conservazione nel tempo a norma di legge, e funge da supporto alle PMI verso la digital transformation. Il cassetto digitale è un servizio realizzato da InfoCamere per conto del sistema camerale, consente a circa 10 milioni di imprenditori e amministratori di imprese del nostro Paese di accedere gratuitamente, anche da smartphone o tablet, alle informazioni ufficiali sulla propria azienda depositate nel Registro delle Imprese, in modo facile, sicuro e veloce. I documenti, accessibili ed estraibili, vanno dalla certificazione d'impresa (la visura camerale, tradotta anche in inglese) alle informazioni su certificazioni biologiche e rating di legalità; dallo statuto al bilancio, fino alle pratiche inviate allo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) del Comune in cui ha sede l'impresa. Libri digitali d'impresa: servizio che garantisce alle imprese o ai loro intermediari uno strumento per l'informatizzazione e la digitalizzazione della tenuta dei libri sociali e dei registri contabili. Viene erogato dall'Ente camerale nell'ambito dell'art. 2 della recente riforma delle Camere di Commercio, in regime di libera concorrenza, a supporto ed assistenza alle imprese. Principali vantaggi di tale servizio sono: - riduzione dei costi, dovuta all'eliminazione dell'uso della carta; - semplificazione, in quanto i libri sono facilmente e velocemente reperibili senza limiti di spazio e tempo; - garanzia dell'immodificabilità e della conservazione, a norma di legge. L'obiettivo si articola in diverse fasi. La prima concerne il potenziamento delle competenze digitali degli addetti camerali attraverso giornate formative (in presenza e/o in videoconferenza). La seconda fase si concretizza attraverso la stipula dell'accordo con Infocamere per l'attivazione del canale per la gestione , archiviazione e conservazione dei libri digitali . Successivamente i P.I.D., dislocati presso i 4 front-office camerali, promuoveranno presso le PMI i diversi servizi precedentemente descritti mediante l'organizzazione di seminari, appuntamenti one to one di sportello assistito e divulgazione delle informazioni tramite una pluralità canali (sito, CRM, pubblicità).</p> <p>Confronto con valori standard nazionali o con amministrazioni omologhe Riferimento al Benchmarking a livello regionale e alle statistiche nazionali.</p> <p>Confronto con tendenze di produttività dell'ultimo triennio Il progetto mira al rafforzamento e all'ampliamento dell'attività e dei servizi digitali offerti tradizionalmente dall'Ente camerale alle imprese, rivolgendosi in modo specifico alle piccole e medie imprese che non hanno spesso gli strumenti e le capacità economiche per affrontare la digital transformation come richiesto dal piano del Governo e dalle esigenze di competitività del mercato.</p>			
indicatore	algoritmo	target	consuntivo 2019	scostamento rispetto al target
Percentuale di completamento fasi programmate	Numero di fasi di lavoro completate/numero di fasi di lavoro programmate	100%		

OBIETTIVO STRATEGICO: Valorizzare il registro imprese e la regolazione del mercato secondo i nuovi profili della riforma - OBIETTIVO DIRIGENZIALE N. 3: Valorizzare la regolazione del mercato secondo i nuovi profili della riforma

Obiettivo operativo 15 - Interazione attività informative e ispettive in ambito metrologico e della sicurezza e di etichettatura dei prodotti

Descrizione

Rilevanza del risultato rispetto alle strategie dell'Ente Il progetto si pone in coerenza con le linee delineate dalla riforma e dall'evoluzione normativa ed è orientato a sviluppare una sempre maggior complementarietà e sinergia nella gestione delle attività ispettive di competenza della Camera di commercio, sia in ambito metrologico, sia con riferimento alla sicurezza ed etichettatura dei prodotti, assicurando al contempo una adeguata e costante attività di comunicazione e informazione rivolta alle imprese. Il progetto è coerente con la strategia dell'Ente camerale orientata alla tutela dei consumatori in materia di sicurezza dei prodotti e affidabilità metrologica degli strumenti utilizzati nelle transazioni commerciali.

Miglioramento concreto atteso sui servizi erogati L'informativa puntuale e costante di normative complesse quali quelle in ambito metrologico, di sicurezza e di etichettatura prodotti alimentari, si propone di assicurare sostegno e assistenza alle micro, piccole e medie imprese. Anche la programmazione condivisa delle verifiche ispettive, nei diversi ambiti di competenza camerale, intende contribuire a ridurre le irregolarità e le inadempienze normative delle mpmi per garantire correttezza e trasparenza nelle transazioni commerciali.

Descrizione tempistiche e fasi di attuazione Il progetto si articolerà nelle seguenti fasi : - partecipazione alle linee formative definite a livello nazionale per le funzioni di vigilanza ispettiva previste nell'ambito del progetto SVIM; - coordinamento e monitoraggio delle specifiche attività ispettive nell'ambito del progetto SVIM (sicurezza prodotti e metrologia legale); - predisposizione di convenzioni particolareggiate con gli operatori del settore metrologico (fabbricanti metrici/laboratori accreditati); - organizzazione di almeno un incontro formativo rivolto alle imprese tramite lo sportello etichettatura alimentare e , in ambito metrologico, con gli operatori del settore fieristico per garantire una maggiore correttezza e trasparenza nelle transazioni commerciali; - gestione del servizio di primo orientamento alle imprese tramite lo sportello etichettatura alimentare ; - potenziamento della comunicazione alle imprese in materia di etichettatura, sicurezza prodotti e metrologia legale, mediante iniziative informative , tramite il sito internet camerale, mailing e articoli su CN economia on line.

Confronto con valori standard nazionali o con amministrazioni omologhe Il confronto potrà essere effettuato sugli indicatori di sistema .

Confronto con tendenze di produttività dell'ultimo triennio In ambito metrologico e sicurezza prodotti, i dati delle ispezioni svolte dal personale nell'ultimo triennio riflettono l'impatto delle modifiche normative, la riduzione delle risorse e le conseguenti diverse programmazioni nazionali, pur confermando l'impegno profuso in questa funzione di grande rilevanza a tutela del mercato e della fede pubblica. In ambito metrologico le ispezioni sono risultate: - anno 2016 n. 813 - anno 2017 n. 502 - anno 2018 n. 332 (aggiornati al 30/09/2018) Con riferimento alla vigilanza in materia di sicurezza prodotti : - anno 2015/2016 n. 18 ispezioni per un totale di 180 controlli fisici + 9 documentali + 8 prove di laboratorio - anno 2017 n. 49 ispezioni per un totale di 196 controlli fisici + 196 controlli documentali + 3 prove di laboratorio - anno 2018 n. 14 ispezioni per un totale di 56 controlli fisici, 48 analisi documentali + 16 prove di laboratorio (aggiornati al 30/10/2018).

indicatore	algoritmo	target	consuntivo 2019	scostamento rispetto al target
Percentuale di completamento fasi programmate	Numero di fasi di lavoro completate/numero di fasi di lavoro programmate	100%		

Obiettivo operativo 16 - Miglioramento del Servizio di orientamento al lavoro e alle professioni, Alternanza scuola lavoro e ampliamento al sistema duale con il coinvolgimento dei CFP provinciali, dei centri per l'impiego e dell'ANPAL anche attraverso il RASL e l'utilizzo dei dati del sistema Excelsior

Descrizione

Rilevanza del risultato rispetto alle strategie dell'Ente Il progetto si inserisce nelle strategie di valorizzazione e crescita attraverso il miglioramento delle linee di attività di Regolazione del Mercato in materia di orientamento al lavoro e alle professioni, collocate dalla riforma tra le funzioni camerali di rilevanza strategica. Il progetto si propone di contribuire alla creazione di un network di soggetti, pubblici e privati, per il supporto alla realizzazione di percorsi di alternanza di qualità e alla diffusione della cultura dell'apprendistato, favorendo l'incontro di domanda e offerta di lavoro attraverso iniziative informative e diffusione di dati statistici anche previsionali (sistema Excelsior). Tale procedura, trasformata in sistema a rilevazione continua, comprende un'apposita sezione dedicata all'alternanza, pertanto le informazioni raccolte dalle imprese campione consentono di calibrare meglio i servizi camerali in materia e diventano viceversa un canale

preferenziale per promuovere l'alternanza scuola-lavoro sul nostro territorio e favorire il matching domanda/offerta di lavoro.

Miglioramento concreto atteso sui servizi erogati Il progetto permetterà di intervenire sugli standard dei servizi erogati relativamente alle nuove funzioni camerali di orientamento al lavoro e alle professioni, quali il portale RASL (al momento utilizzato soltanto per i percorsi di alternanza) e le Piattaforme FILO ed Excelsior (miglioramento interno), favorendone l'accessibilità e la fruibilità. La sinergia con enti quali l'ANPAL e i centri per l'impiego, oltre a una più intensa collaborazione con attori territoriali quali la Fondazione CRC e le associazioni di categoria, contribuiranno ad assicurare all'Ente un'immagine di pubblica amministrazione collaborativa e attenta a sfruttare appieno tutte le opportunità di incontro tra studenti, imprenditori e professionisti, nell'ottica di favorire un corretto orientamento scolastico e lavorativo/professionale a supporto del trend occupazionale nel nostro territorio (miglioramento esterno percepito dall'utenza). Verrà inoltre fornita assistenza alle imprese intervistate nell'ambito del progetto Excelsior, al fine di migliorare la qualità dei dati forniti e conseguentemente dei risultati che verranno utilizzati nel progetto di alternanza scuola-lavoro.

Descrizione tempistiche e fasi di attuazione Il progetto sarà composto da molteplici e diversificate linee operative: accordi e collaborazioni con ANPAL, con i CFP di cui all'elenco regionale, con i centri per l'impiego; attività presso imprenditori, Enti, professionisti e Istituti scolastici per promuovere l'utilizzo del Registro Nazionale dell'Alternanza anche per la realizzazione del sistema duale; assistenza per la procedura di iscrizione; disponibilità ad ospitare direttamente stage all'interno degli uffici camerali; diffusione della cultura del sistema duale anche in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale e Regionale, le Associazioni di categoria e organismi quali il CIF, il CISEM e la Fondazione CRC. Il progetto si articolerà in 4 fasi: - la prima fase sarà costituita dalla sensibilizzazione, nell'ambito dell'indagine Excelsior, delle imprese inserite nel campione d'indagine, al fine di migliorare la qualità dei dati raccolti e coinvolgere le stesse imprese nelle azioni della Rete Nazionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e dell'alternanza; - la seconda fase vedrà iniziative di comunicazione massiva per la diffusione delle informazioni sul sistema duale e sui relativi benefici fiscali per le aziende; - la terza fase prevede l'attivazione di bandi e concorsi aperti anche al mondo dell'apprendistato; - la quarta fase prevede l'organizzazione di eventi informativi, la redazione di comunicati stampa, la predisposizione e il lancio di campagne pubblicitarie, per favorire la diffusione dei risultati del progetto, in collaborazione con il network dei diversi soggetti pubblici e privati.

Confronto con valori standard nazionali o con amministrazioni omologhe I risultati del progetto potranno essere confrontati con le Camere aventi parametri simili (territorio, numero di studenti tenuti ad effettuare i percorsi di alternanza, numero di centri di formazione professionale iscritti all'elenco regionale), così come il confronto di best practice potrà contribuire a sviluppare nuove progettualità e incrementare l'efficacia delle azioni di orientamento al lavoro e alle professioni.

Confronto con tendenze di produttività dell'ultimo triennio Tenuto conto della recente regolamentazione del sistema duale (D. Lgs. 81/2015 e 150/2015) e dell'altrettanto recente istituzione del RASL il confronto potrà avvenire solamente con i dati di produttività del biennio 2017/2018

indicatore	algoritmo	target	consuntivo 2019	scostamento rispetto al target
Percentuale di completamento fasi programmate	Numero di fasi di lavoro completate/numero di fasi di lavoro programmate	100%		

OBIETTIVO STRATEGICO: Promuovere la competitività delle imprese e dei territori - OBIETTIVO DIRGENZIALE N. 4: Riorganizzazione servizi promozionali e attività di alternanza scuola lavoro sulla base dell'articolazione delle funzioni come attribuite dalla riforma

Obiettivo operativo 08 PO -Coordinamento delle azioni di competenza dell'Ente camerale previste dai progetti europei approvati e finanziati dal programma Alcotra 2014-2020

Descrizione **Rilevanza del risultato rispetto alle strategie dell'Ente** Il presente obiettivo è sinergico rispetto alle strategie dell'ente, con particolare riferimento alle attività di internazionalizzazione delle imprese. Attraverso la progettazione europea si intende migliorare la conoscenza dei mercati transfrontalieri e affrontare problematiche comuni con modalità innovative e sostenibili.

Miglioramento concreto atteso sui servizi erogati La realizzazione concreta dei numerosi progetti europei approvati comporta una serie di adempimenti di grande impatto, sia in termini amministrativi e finanziari, sia sotto l'aspetto organizzativo, tali da richiedere una forte sinergia con il partenariato transfrontaliero e con le istituzioni e le associazioni economiche locali. Per la gestione delle attività si prevede di assicurare il coinvolgimento di personale dei vari uffici dell'area di sostegno del mercato, in funzione della coerenza delle linee progettuali con le specifiche competenze istituzionali svolte, con conseguente necessità di assicurare una ampia e fattiva collaborazione tra il personale stesso. Lo sviluppo delle attività consentirà inoltre di rafforzare il ruolo e la presenza dell'Ente a livello

transfrontaliero, con un dialogo costante con le Autorità di gestione del programma Alcotra.

Descrizione tempistiche e fasi di attuazione Nell'ambito della programmazione europea (2014/2020), l'Ente è in questi anni fortemente coinvolto nella gestione di progetti sul programma Alcotra, inclusi quelli inseriti nei PITER (progetti integrati territoriali) presentati con riferimento al territorio provinciale (ALPIMED, TERRES MONVISO e PAYS-SAGES). Di seguito vengono riportati i progetti singoli ad oggi già approvati, che vedono coinvolto l'Ente camerale: - ECOBATI (ruolo di capofila) in materia di efficientamento energetico dell'edilizia pubblica, finanziato, le cui attività hanno avuto inizio nel mese di maggio 2017, e che entrerà nel vivo delle attività con la realizzazione di un cantiere pilota presso il fabbricato camerale "Tetto sottile" nei primi mesi del 2019; - PITER ALPIMED, nel cui ambito l'Ente camerale partecipa a quattro progetti singoli "ALPIMED INNOV" nel ruolo di capofila, "ALPIMED COORD" e "ALPIMED PATRIM", questi ultimi in qualità di partner, così come "ALPIMED CLIMA", attualmente in fase di deposito; - PITER TERRES MONVISO, nel cui ambito l'Ente camerale partecipa, in qualità di partner, a due progetti singoli "Turismo internazionale" e "Economie verdi"; - PITER PAYS-SAGES, recentemente approvato dal Comitato di Sorveglianza ma ad oggi in attesa di lettera ufficiale di notificazione e al cui interno l'Ente camerale partecipa, in qualità di partner, a tre progetti singoli "PAYS ECOGETIQUES", "PAYS AIMABLES" e "PAYS CAPABLE", in fase di deposito. Per la gestione dei progetti verranno coinvolti responsabili e personale di diversi uffici e sarà necessaria un'intensa attività di coordinamento, per assicurare la corretta e tempestiva esecuzione di tutte le azioni, nel rispetto dei cronoprogrammi approvati. - fase 1 (entro il 30 giugno): • preparazione riunioni, partecipazione ai comitati di pilotaggio e ai seminari di lancio per i progetti già avviati; • contatti con gli stakeholder locali e i partner progettuali; • controllo sulla gestione amministrativa e contabile, anche con riferimento agli affidamenti di forniture e di servizi, monitoraggio delle rendicontazioni (nel termine stabilito dal programma Alcotra, 15 marzo 2019); - fase 2 (entro il 31 dicembre): • gestione attività in raccordo con i partner transfrontalieri; • monitoraggio delle rendicontazioni finanziarie delle differenti progettualità al 15 settembre (termine stabilito dal programma); • relazione avanzamento attività a fine anno

Confronto con valori standard nazionali o con amministrazioni omologhe Il confronto è attuato prevalentemente con le Camere di commercio italiane (piemontesi e liguri, quali Torino, Verbania e delle Riviera di Liguria), coinvolte in progetti transfrontalieri, per realizzare interessanti sinergie laddove i progetti vertono su tematiche di interesse comune, come l'innovazione, la valorizzazione del patrimonio, l'edilizia sostenibile e la formazione. In questi casi è la stessa Autorità di Gestione del programma Alcotra che richiede ai partner un confronto e un collegamento tra i diversi progetti.

Confronto con tendenze di produttività dell'ultimo triennio Le risorse che, grazie ai progetti comunitari, sono attribuite alla Camera di commercio di Cuneo sono in forte aumento rispetto all'ultimo triennio, per effetto del grande lavoro di collaborazione e sinergia con i partner transfrontalieri e grazie all'approvazione e al finanziamento dei progetti presentati. I budget dei progetti vengono ripartiti sul triennio 2019-2020 e 2021 e i relativi contributi sono incassati previa rendicontazione e certificazione delle spese.

indicatore	algoritmo	target	consuntivo 2019	scostamento rispetto al target
Percentuale di completamento fasi programmate	Numero di fasi di lavoro completate/numero di fasi di lavoro programmate	100%		

Obiettivo operativo 17 - Sostegno alla competitività delle imprese favorendo gli investimenti delle mpmi cuneesi

Descrizione **Rilevanza del risultato rispetto alle strategie dell'Ente** Il presente obiettivo è sinergico rispetto alle strategie dell'ente e prevede di sostenere e incentivare la competitività delle imprese cuneesi, favorendo il sostegno agli investimenti, sia da parte delle mpmi sia da parte degli aspiranti imprenditori.

Miglioramento concreto atteso sui servizi erogati Il progetto ha lo scopo di incentivare e incrementare lo sviluppo e la competitività delle mpmi cuneesi, facilitandone i relativi investimenti e generando positive ricadute economiche per i territori coinvolti.

Descrizione tempistiche e fasi di attuazione Il progetto si articolerà nelle seguenti fasi: 1) analisi degli investimenti effettuati a seguito degli interventi di sostegno attuati dalla Camera di commercio negli ultimi tre anni con l'approvazione di specifici bandi; 2) analisi dell'efficacia delle iniziative di sostegno poste in essere nel 2017 e nel 2018 con i bandi sperimentali (pilota e unico); 3) coinvolgimento Confidi in un tavolo tecnico per individuare, alla luce dei risultati di cui ai punti precedenti, suggerimenti e proposte da sottoporre alla Giunta per programmare efficacemente le iniziative di sostegno del 2019; 4) gestione iniziative e bandi approvati nelle scorse annualità, applicando le complesse procedure amministrative recentemente introdotte in materia di aiuti di stato (registrazione degli aiuti

concessi sul RNA o sul SIAN); 5) gestione del crescente numero di quesiti, sia da parte di imprese potenzialmente interessate ai bandi camerali sia dei Confidi, attivando una specifica sezione delle FAQ sul sito internet camerale.

Confronto con valori standard nazionali o con ammin. omologhe Le attività di gestione dei bandi camerali a sostegno degli investimenti sono specifiche del nostro Ente, e pertanto non sono possibili confronti rispetto a valori standard nazionali

Confronto con tendenze di produttività dell'ultimo triennio Il confronto dei dati relativi all'ultimo triennio è poco significativo a causa della drastica riduzione delle risorse destinate ai bandi (si è passati da 1,8 milioni del 2016 a 1,1 milioni del 2018) e della conseguente diminuzione del numero delle aziende beneficiarie. Si evidenzia, comunque, che nel corso degli anni il carico di lavoro dell'ufficio non è diminuito, ma al contrario il personale si è fatto carico di più approfonditi controlli amministrativi, introdotti da normative di derivazione comunitaria sia in fase di istruttoria, sia in occasione della concessione dei contributi (registrazione degli aiuti concessi sul RNA o sul SIAN) e del crescente numero di quesiti pervenuti sia da parte di aziende potenzialmente interessate ai bandi camerali sia dei Confidi.

indicatore	algoritmo	target	consuntivo 2019	scostamento rispetto al target
Percentuale di completamento fasi programmate	Numero di fasi di lavoro completate/numero di fasi di lavoro programmate	100%		

Obiettivo operativo 18 - Progetti comunitari Alcotra: pianificazione e realizzazioni attività

Descrizione **Rilevanza del risultato rispetto alle strategie dell'Ente** Il presente obiettivo è sinergico rispetto alle strategie dell'ente, con particolare riferimento alle attività di internazionalizzazione delle imprese. Attraverso la progettazione europea si intende migliorare la conoscenza dei mercati transfrontalieri e affrontare problematiche comune con modalità innovative e sostenibili.

Miglioramento concreto atteso sui servizi erogati La realizzazione concreta dei numerosi progetti europei approvati comporta una serie di adempimenti di grande impatto, sia in termini amministrativi e finanziari, sia sotto l'aspetto organizzativo, tali da richiedere una forte sinergia con il partenariato transfrontaliero e con le istituzioni e le associazioni economiche locali. Per la gestione delle attività si prevede di assicurare il coinvolgimento di personale dei vari uffici dell'area di sostegno del mercato, in funzione della coerenza delle linee progettuali con le specifiche competenze istituzionali svolte, con conseguente necessità di assicurare una ampia e fattiva collaborazione tra il personale stesso, con il partenariato transfrontaliero e presuppone un dialogo costante con i soggetti controllori individuati dalle Autorità di gestione del programma Alcotra.

Descrizione tempistiche e fasi di attuazione Nell'ambito della programmazione europea (2014/2020), l'Ente è in questi anni fortemente coinvolto nella gestione di progetti sul programma Alcotra, inclusi quelli inseriti nei PITER (progetti integrati territoriali) presentati con riferimento al territorio provinciale (ALPIMED, TERRES MONVISO e PAYS-SAGES). Di seguito vengono riportati i progetti singoli ad oggi già approvati, che vedono coinvolto l'Ente camerale: - ECOBATI (ruolo di capofila) in materia di efficientamento energetico dell'edilizia pubblica, finanziato, le cui attività hanno avuto inizio nel mese di maggio 2017, e che entrerà nel vivo delle attività con la realizzazione di un cantiere pilota presso il fabbricato camerale "Tetto sottile" nei primi mesi del 2019; - PITER ALPIMED, nel cui ambito l'Ente camerale partecipa a quattro progetti singoli "ALPIMED INNOV" nel ruolo di capofila, "ALPIMED COORD" e "ALPIMED PATRIM", questi ultimi in qualità di partner, così come "ALPIMED CLIMA", attualmente in fase di deposito; - PITER TERRES MONVISO, nel cui ambito l'Ente camerale partecipa, in qualità di partner, a due progetti singoli "Turismo internazionale" e "Economie verdi"; - PITER PAYS-SAGES, recentemente approvato dal Comitato di Sorveglianza ma ad oggi in attesa di lettera ufficiale di notificazione e al cui interno l'Ente camerale partecipa, in qualità di partner, a tre progetti singoli "PAYS ECOGETIQUES", "PAYS AIMABLES" e "PAYS CAPABLE", in fase di deposito. Per la gestione dei progetti assegnati il personale degli uffici coinvolti, nel rispetto delle proprie competenze e funzioni, dovrà adoperarsi per assicurare la corretta e tempestiva esecuzione di tutte le azioni, secondo i cronoprogrammi approvati. - fase 1 (entro il 30 giugno): • preparazione riunioni e contatti con i partner progettuali; • partecipazione ai comitati di pilotaggio, ai seminari di lancio per i progetti già avviati, da parte dei responsabili; • controllo sulla gestione amministrativa e contabile, anche con riferimento agli affidamenti di forniture e di servizi, monitoraggio delle rendicontazioni (nel termine stabilito dal programma Alcotra, 15 marzo 2019); - fase 2 (entro il 31 dicembre): • gestione attività in raccordo con i partner transfrontalieri; • monitoraggio delle rendicontazioni finanziarie delle differenti progettualità al 15 settembre (termine stabilito dal programma); • collaborazione alla redazione

della relazione avanzamento attività a fine anno.

Confronto con valori standard nazionali o con amministrazioni omologhe Il confronto è attuato prevalentemente con le Camere di commercio italiane (piemontesi e liguri, quali Torino, Verbania e delle Riviere di Liguria), coinvolte in progetti transfrontalieri, per realizzare interessanti sinergie laddove i progetti vertono su tematiche di interesse comune, come l'innovazione, la valorizzazione del patrimonio, l'edilizia sostenibile e la formazione. In questi casi è la stessa Autorità di Gestione del programma Alcotra che richiede ai partner un confronto e un collegamento tra i diversi progetti.

Confronto con tendenze di produttività dell'ultimo triennio Le risorse che, grazie ai progetti comunitari, sono attribuite alla Camera di commercio di Cuneo sono in forte aumento rispetto all'ultimo triennio, per effetto del grande lavoro di collaborazione e sinergia con i partner transfrontalieri e grazie all'approvazione e al finanziamento dei progetti presentati. I budget dei progetti vengono ripartiti sul triennio 2019-2020 e 2021 e i relativi contributi sono incassati previa rendicontazione e certificazione delle spese.

indicatore	algoritmo	target	consuntivo 2019	scostamento rispetto al target
Percentuale di completamento fasi programmate	Numero di fasi di lavoro completate/numero di fasi di lavoro programmate	100%		

6. OBIETTIVI ASSEGNATI A DIRIGENTI E P.O.

Obiettivo strategico	Peso obiettivo	DIRIGENTI		PP.OO. O ALTRE FIGURE			
		Dirigente Mellano Patrizia	Segretario Generale Martini Marco	PP.OO. Cometto Antonella	PP.OO. Luchino Marilena	PP.OO. Monge Albina	PP.O. Tortora Davide
<p>OBIETTIVO STRATEGICO: Mantenere standard nazionali di efficienza nell'utilizzo delle risorse umane e finanziarie e nella gestione della struttura e migliorare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione</p> <p>OBIETTIVO DIRIGENZIALE DI STRUTTURA N. 1: Adeguamento linee organizzative e modello gestionale della struttura ai vincoli economici imposti dalla riforma sulla base delle nuove prospettive dei servizi e degli ambiti prioritari di intervento</p>		10	70			10	10
<p>OBIETTIVO STRATEGICO: Valorizzare il registro imprese secondo i nuovi profili della riforma</p> <p>OBIETTIVO DIRIGENZIALE N. 2: affinare la qualità dei dati del registro imprese allo scopo di promuoverne l'efficacia quale strumento di pubblicità legale</p>		20	70	10			
<p>OBIETTIVO STRATEGICO: Valorizzare la regolazione del mercato secondo i nuovi profili della riforma</p> <p>OBIETTIVO DIRIGENZIALE N. 3: Valorizzare la regolazione del mercato secondo i nuovi profili della riforma</p>		60	40				
<p>OBIETTIVO STRATEGICO: Promuovere la competitività delle imprese e dei territori -</p> <p>OBIETTIVO DIRIGENZIALE N. 4: Riorganizzazione servizi promozionali e attività di alternanza scuola lavoro sulla base dell'articolazione delle funzioni come attribuite dalla riforma</p>		60	30		10		
<p>OBIETTIVO STRATEGICO: Individuare iniziative di informazione, formazione e supporto alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali</p> <p>OBIETTIVO DIRIGENZIALE N. 5: Assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali</p>		60	40				

Obiettivi operativi	Dirigenti		Posizioni Organizzative			
	Segretario Generale Martini Marco	DirigentePatrizia Mellano Patrizia	P.O Registro imprese Cometto Antonella	P.O promozione Luchino Marilena	P.O Ragioneria Tortora Davide	P.O Personale Monge Albina
06 PO - Mantenimento del contenimento dei costi di funzionamento e del personale dell'ultimo triennio e iniziative di allineamento della classificazione della gestione contabile e del personale con la mappatura di sistema.	10	10	0	0	40,00	40,00
07 PO -1) Cancellazione degli indirizzi di posta elettronica certificata (PEC) non validi. 2) Verifica del permanere dei requisiti per le startup innovative (D.L. 179/2012, convertito con modificazioni dalla L. 221/2012 e s.m.i.).	40	20	40	0	0	0
08 PO - Coordinamento delle azioni di competenza dell'Ente camerale previste dai progetti europei approvati e finanziati dal programma Alcotra 2014-2020	20	40	0	40	0	0
09 - Introduzione contabilità 2.0 Appalto manutenzione straordinaria dipendenza tetto sottile	50	20	0	0	30	0
10 - Digitalizzazione fascicoli personali	50	20	0	0	0	30
11 - Percorso procedurale di rinnovo del Consiglio camerale adeguato alle normative derivanti dalla riforma del sistema camerale GEDOC - Gestione Documentale - Aggiornamento piano di fascicolazione e nuove modalità concettuali di fascicolazione, conservazione, archivio e scarto	80	20	0	0	0	0
12 - Registro imprese: scioglimento/cancellazione d'ufficio soc.di capitali per le quali sono state verificate le condizioni - a seguito dell'attività di controllo sul mancato deposito dei bilanci negli ultimi cinque anni – art. 2190 c.c. e dell' art. 2490 ultimo c. C.C.. Diritto annuale, verifiche amministrative e protesti: 1) rafforzam. e potenziam. strategie di recupero del diritto annuale. 2) revisione registro protesti e aggiornamento nuove modalità di deposito degli elenchi protesti	70	15	15	0	0	0

13 -Ufficio Artigianato 1. Individuazione delle imprese artigiane operanti nei settori alimentari previsti dai disciplinari vigenti al fine del riconoscimento del marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana". 2. Implementazione della sezione del sito internet dedicato agli Impiantisti operanti nel settore di cui al DM 37/08. Ufficio Commercio 1. Riorganizzazione archivio cartaceo.	70	15	15	0	0	0
14 -Potenziamento dei servizi di digitalizzazione a supporto delle PMI imprese, con particolare riguardo alla fatturazione elettronica, cassetto digitale ed ai libri sociali digitali.	80	20	0	0	0	0
15 - Interazione attività informative e ispettive in ambito metrologico e sicurezza e etichettatura prodotti	20	80	0	0	0	0
16 - Miglioramento del Servizio di orientamento al lavoro e alle professioni, Alternanza scuola lavoro e ampliamento al sistema duale con il coinvolgimento dei CFP provinciali, dei centri per l'impiego e dell'ANPAL anche attraverso il RASL e l'utilizzo dei dati del sistema Excelsior	20	75	0	5	0	0
17 - Sostegno alla competitività delle imprese favorendo gli investimenti delle mpmi cuneesi	20	75	0	5	0	0
18 -Progetti comunitari Alcotra: pianificazione e realizzazioni attività	20	70	0	10	0	0
19 -Migliorare i rapporti con gli utenti: digitalizzazione dei servizi di telefonia (VoIP) e nuova piattaforma CRM	20	70	0	10	0	0

7. PROCESSO SEGUITO E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

L'attuazione del Ciclo di gestione della performance avviene attraverso la realizzazione di una serie di azioni finalizzate a dotare la Camera di Commercio delle metodologie, delle prassi e delle procedure idonee a supportare una efficiente ed efficace programmazione, utilizzando e valorizzando le professionalità operanti nell'ente utilizzando:

- Le prassi, le metodologie e le esperienze già maturate dalla Camera di commercio in materia di pianificazione e controllo.
- Le disposizioni contenute nel d.lgs n. 150 del 2009, coordinato con il DPR. n. 254 del 2005 e modificato dal D.Lgs. 74 del 2017 e delle linee guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- Le linee guida realizzate all'interno della azioni maturate nel Sistema Camerale e coordinate dall'Unioncamere Nazionale.

Nel corso del 2019 verrà avviata la revisione del sistema di misurazione e valutazione della performance sulla base delle direttive del Dipartimento della Funzione Pubblica e delle linee guida Unioncamere per adeguarlo alle evoluzioni normative e contrattuali.

7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione

	FASI DEL PROCESSO	SOGETTI COINVOLTI	ORE UOMO DEDICATE	ARCO TEMPORALE (MESI)															
				10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9				
1	Definizione dell'identità dell'organizzazione	Segretario Generale	8			X	X												
		Pos.Org.Rag/Pers.	20			X	X												
2	Analisi del contesto esterno ed interno	Segret. Generale	12			X	X												
		Dirigente	8			X	X												
		Pos.Org.Rag/Pers.	48	X	X	X	X												
		Ufficio personale	8			X	X												
3	Definizione degli obiettivi strategici	Segretario Generale	16	X	X	X	X												
		Dirigente	8	X	X	X	X												
4	Definizione degli obiettivi e dei piani operativi	Segretario Generale	8		X	X	X												
		Dirigente	8		X	X	X												
		Posiz.Org. Rag/Pers	20	X	X	X	X												
		Altre P.O.	20		X	X	X												
		Ufficio personale	32	X	X	X	X												
5	Comunicazione del Piano	Segretario Generale	4					X											
		Ufficio personale	8					X											

RIEPILOGO (1 giornata /uomo corrisponde a 8 ore/uomo)

SEGRETARIO GENERALE: n. 6 giornate/uomo (48 ore/uomo)

DIRIGENTE: n. 3 giornate/uomo (24 ore/uomo)

Posizioni Organizzative Ragioneria e Personale: n. 11 giornate/uomo (88 ore/uomo)

Altre Posiz. Organizz. n. 3 giornate/uomo (24 ore/uomo)

ufficio personale n. 6 giornate/uomo (48 ore/uomo)

TOTALE giornate/uomo dedicate al processo di redazione del piano performance (da 10/2018 a 1/2019):

29 giornate/uomo (corrispondenti a 232 ore/uomo)

7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria

La programmazione dell'Ente, già a partire dal documento di pianificazione pluriennale 2016 - 2020, è stata impostata sulla base della normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni.

In base al DPCM 18.9.2012, concernente disposizioni attuative del d.lgs. 91/2011, e agli indirizzi espressi con nota 148123 del 12.9.2013 del Ministero dello Sviluppo economico, la pianificazione è stata infatti ricondotta all'interno delle missioni e dei programmi secondo la classificazione prevista che costituisce contenuto del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio contenente gli obiettivi della spesa, i criteri di misurazione dei risultati e di monitoraggio in termini di servizi forniti e interventi realizzati.

All'interno delle missioni sono state collocate le aree strategiche che a loro volta contengono gli obiettivi pianificati dall'ente, la cui descrizione dettagliata risulta dalle specifiche schede approvate nel piano annuale di gestione 2019 (del. n. 134 del 16.11.2018) e riportate altresì nello specifico capitolo del presente piano della performance.

Ogni obiettivo è collegato a uno o più indicatori che consentono di misurarne la realizzazione. Per ciascun indicatore sono specificati nell'apposita scheda contenuta nel capitolo 4 del presente piano, la definizione tecnica con l'unità di misura presa a riferimento, la fonte del dato, la formula applicata nel calcolo e il valore dell'indicatore.

Gli indicatori di "PARETO" presi a riferimento nel presente piano della performance, si raccordano e sono coerenti con quelli del "PIRA" (Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi) allegato al bilancio di previsione 2019.

Azioni di miglioramento

Nel 2019, il Ciclo di gestione della performance, già attuato a regime dal punto di vista normativo fin dagli anni precedenti, verrà gestito, da un lato, proseguendo nell'applicazione coerente degli obblighi di integrazione con la programmazione generale e contabile dell'Ente, imposte dalla normativa sull'armonizzazione della pianificazione contabile delle Pubbliche Amministrazioni e, d'altro lato, sfruttando le opportunità operative fornite dagli applicativi elaborati da Unioncamere Nazionale ("KRONOS", "PARETO" e "INTEGRA").

Nel corso dei primi mesi del 2019 sarà avviata la revisione del sistema di misurazione e valutazione della performance per adeguarlo alle più recenti disposizioni normative e contrattuali sulla base delle linee guida di Unioncamere in materia.